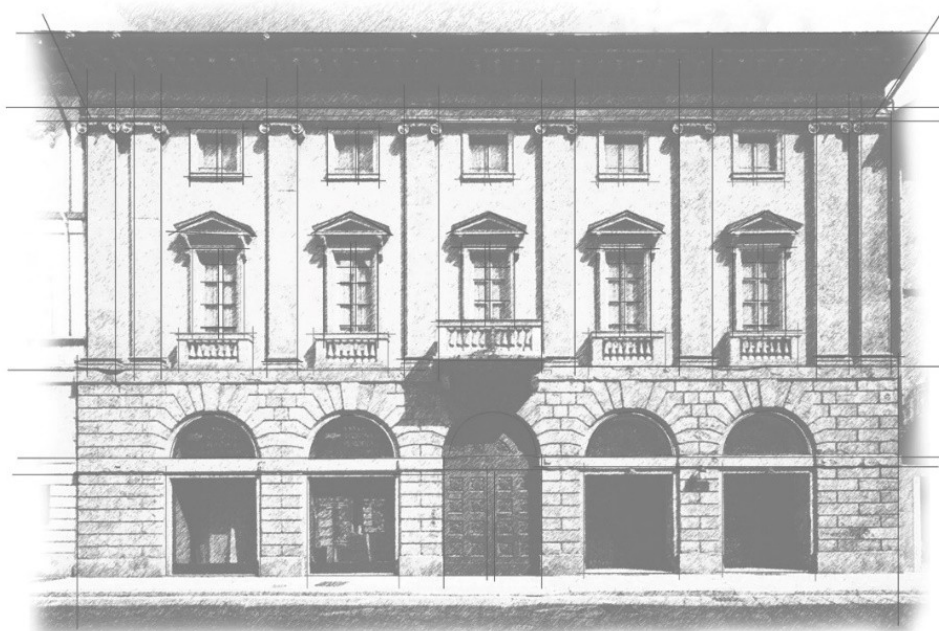




FONDAZIONE  
MONTE DI LOMBARDIA



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ESERCIZIO 2026

Comitato di Indirizzo 27 ottobre 2025

## GLI ORGANI FONDAZIONALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Mario Cera
VICE PRESIDENTE	Ferdinando Crovace
CONSIGLIERI	Giuseppe Bernardi Alessandro D'Adda Anna Castoldi Sergio Di Nola Riccardo Ravizza

### COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Luigi Migliavacca
SINDACI EFFETTIVI	Barbara Blasevich Anna Strazzerà

## COMITATO DI INDIRIZZO

Serena Angelini

Elisabetta Bani

Piergiuseppe Biandrino

Fabio Blandini

Corrado Boni

Paola Centonze

Isabel Costanzi

Emanuela Daffra

Davide Galli

Rachele Lago

Giuseppe Leoni

Patrizia Marchesi

Costantina Marzano

Rocco Massaro

Giovanni Merlino

Lorenzo Morandini

Ivana Pais

Marco Pasta

Andrea Pietrabissa

Elisabetta Rotta-Gentile

Andrea Terragni

## PREMESSE

Il 2024 è stato un anno positivo per i mercati, in particolare l'azionario, mentre le curve dei rendimenti del mercato obbligazionario, condizionato dalle attese di taglio dei tassi ufficiali delle Banche Centrali, erano tornate ad assumere una pendenza positiva ad esito delle elezioni americane. In tale contesto la Fondazione aveva registrato rendimenti per Euro 40.374.066, trainati dai dividendi delle partecipate. Al netto degli oneri di funzionamento, che alla data del 31 dicembre 2024 ammontavano a Euro 10.110.013, l'esercizio si è chiuso con un avanzo di gestione di Euro 30.264.053, +39% rispetto al 2023.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 era di Euro 516.625.074 con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 2,4%.

Le erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio 2024 sono state pari a Euro 11.665.521.

Il primo semestre del 2025 si è concluso con un quadro dei mercati finanziari misto, fortemente influenzato da fattori macroeconomici globali, tra cui l'evoluzione delle politiche monetarie, le tensioni geopolitiche e i riflessi delle nuove barriere commerciali tra Stati Uniti, Cina ed Europa.

La Fondazione, alla data del 30 giugno ha registrato proventi netti per Euro 25.959.984, costituiti principalmente dai dividendi, mentre si è registrato un calo dei rendimenti dei portafogli affidati a gestori esterni rispetto al primo semestre 2024. L'ammontare degli oneri di funzionamento, di Euro 1.704.571, in linea con gli scorsi esercizi, porta ad un avanzo di gestione infrannuale di Euro 24.027.360.

Il Patrimonio netto è passato da Euro 516.625.074 al 31 dicembre 2024, a Euro 540.552.433 al 30 giugno 2025.

Nel primo semestre dell'anno sono state assunte delibere per Euro 7.005.750 a fronte di somme disponibili di Euro 13.000.000.

Nel quadro delle Fondazioni di Origine Bancaria, come analizzato dall'Associazione di Categoria, la Fondazione si colloca in linea con la media di Sistema rispetto a redditività e attività erogativa. Elementi distintivi sono rappresentati dalla particolare performance delle redditività patrimoniale e dal monte delle erogazioni deliberate rispetto alla dimensione patrimoniale, caratterizzato da una particolare attenzione verso il Settore privato. La Fondazione intende porre attenzione sui disallineamenti che si registrano circa la distribuzione delle risorse nei diversi settori di intervento, allo stato ancora sbilanciata a favore dei Settori Rilevanti Arte, attività e beni culturali, e Sviluppo Locale. Al pari, si verifica, rispetto al Sistema, un sottopeso delle erogazioni conseguenti a bando o per

iniziative proprie, essendo ancora prevalente l'ammontare delle risorse erogate a fronte di progetti e domande presentati da terzi. In relazione a ciò, è bene in questa sede rammentare che la Fondazione ha introdotto il metodo dei bandi fra le tipologie di intervento solo nel 2023, promuovendo inizialmente 3 bandi, che sono stati portati a 7 nel 2024 e nel 2025 e, come già previsto nel documento in esame, è intenzione della Fondazione introdurre un nuovo bando nel 2026.

## INTRODUZIONE

La Fondazione si propone di proseguire in linea di continuità con il recente passato con riguardo alle linee strategiche di investimento, ai rapporti con la Banca Conferitaria, Banca d'Italia e Cassa Depositi e Prestiti.

E' prospettiva della Fondazione operare nell'ottica di incrementare i rendimenti aumentando, correlatamente, le risorse da destinare all'attività istituzionale.

Con riguardo alla modalità e tipologia di intervento dell'attività erogativa, la Fondazione continuerà a porre particolare attenzione al Settore privato adottando un sistema misto equilibrato che comprende la promozione di bandi, la collaborazione con Enti Istituzionali e la valutazione di richieste on demand, destinando circa 1/3 delle risorse ad ogni comparto.

Entro il 31 ottobre di ciascun anno il Comitato di Indirizzo approva il Documento Programmatico Previsionale, relativo all'esercizio successivo, proposto dal Consiglio di Amministrazione. Il documento intende delineare gli strumenti e le modalità con cui, nel 2026, la Fondazione vorrà dare attuazione alle linee strategiche indicate nel Piano Programmatico Triennale 2025-2027.

Il documento sarà reso pubblico sul sito internet della Fondazione.

## Contesto Macroeconomico

Il contesto macro economico, attualmente ancora interessato da conflitti in Europa e tensioni nel Medio Oriente, e le decisioni di Trump in materia di dazi portano ad un contesto di incertezza geopolitica e commerciale senza precedenti, l'economia globale sta navigando tra rallentamento preventivato e rischi di escalation.

Il panorama economico per il 2025-2026 risulta essere imprevedibile.

Si è espresso in tal senso anche il capo-economista del Fondo Monetario Internazionale Pierre-Olivier Gourinchas durante la conferenza stampa di presentazione del l'aggiornamento al World Economic Outlook "L'attuale contesto commerciale resta

precario". Nell'aggiornamento del secondo semestre, il Fondo Monetario Internazionale ha migliorato le previsioni per l'Italia e per la Germania, al contrario, non sono state apportate revisioni per Francia e Spagna. Il capo economista del FMI ha sottolineato l'importanza dell'indipendenza delle banche centrali per garantire la stabilità dei prezzi e ha ribadito che le banche centrali indipendenti hanno giocato un ruolo fondamentale nel gestire l'attuale inflazione. Tuttavia, l'incertezza legata alle politiche commerciali e le tensioni geopolitiche potrebbero impattare negativamente sull'economia globale, richiedendo azioni tempestive e coordinate. Il FMI suggerisce che la stabilità economica potrebbe beneficiare da accordi commerciali prevedibili, riducendo l'incertezza e favorendo gli investimenti. "In un contesto economico globale sempre più complesso, è fondamentale promuovere ulteriori riforme volte a sostenere la crescita nel medio periodo, tra cui politiche per migliorare le competenze lavorative, abbattere le barriere alla mobilità, semplificare la regolamentazione aziendale e potenziare la concorrenza e l'innovazione."

La stessa incertezza riguarda anche l'inflazione. Potrebbe raggiungere il 4% negli Stati Uniti entro la fine del 2025, con rischi di rialzo più ampi in caso di aumento dei prezzi dell'energia. Tuttavia, se l'inflazione statunitense sarà riportata sotto controllo, la Fed potrebbe tagliare i tassi già nel 2025. La BCE ha annunciato che manterrà la propria politica di riduzione dei tassi, ma ha anche aggiunto che è vicina al tasso terminale.

### **In Italia**

Il commercio in Italia sembra aver beneficiato non solo di contratti già programmati da tempo nel settore della cantieristica navale ma anche di un "effetto anticipo" sull'eventuale imposizione di restrizioni tariffarie, anticipando le transazioni, sia in entrata sia in uscita, nel primo trimestre 2025.

Nello scenario previsivo queste tensioni, benché in graduale ricomposizione nella seconda metà del 2025, continuerebbero ancora a condizionare in negativo l'evoluzione del ciclo economico, con ricadute più accentuate sugli investimenti e sul commercio estero e, in misura minore, sui consumi delle famiglie. Questi ultimi continuerebbero da un lato a beneficiare del recupero delle retribuzioni e dell'occupazione, dall'altro sarebbero frenati dall'incertezza rispetto all'evoluzione del ciclo e dal conseguente incremento della propensione al risparmio.

Per il 2025, la crescita degli investimenti, dopo la discreta performance del primo trimestre, dovrebbe risentire negativamente dell'indebolimento delle prospettive di crescita interne ed estere, pur registrando in media d'anno un incremento rispetto al 2024.

Nel 2026, la crescita degli investimenti si rafforzerebbe, in parte trainata dai contributi presenti nel piano di transizione 5.0 e dalla realizzazione degli investimenti previsti dal PNRR, in chiusura nel 2026, sebbene entrambi i provvedimenti stiano affrontando ritardi di natura attuativa. Ulteriore stimolo potrebbe derivare dalla recente riduzione dei tassi di interesse della BCE.

Il moderato andamento dei consumi e le condizioni solide del mercato del lavoro non dovrebbero incidere sulla dinamica inflazionistica, che manterrebbe un profilo in linea con gli obiettivi della Banca Centrale. L'eventuale ripresa dell'inflazione rimane tuttavia condizionata da rischi esogeni connessi all'evoluzione degli scenari a livello globale.

Nel 2025, il Pil registrerebbe una crescita (+0,6%) determinata esclusivamente dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 0,8 punti percentuali, mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto lievemente negativo (-0,2 p.p.). La fase espansiva dell'economia italiana segnerebbe una leggera accelerazione nel 2026 (+0,8%), in linea con un irrobustimento del ciclo internazionale; anche in questo caso l'apporto proverrebbe dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,9 p.p.). La ripresa del commercio estero vedrebbe, infatti, anche per il 2026, un maggior dinamismo delle importazioni rispetto alle esportazioni, confermando un contributo leggermente negativo (-0,1 p.p.) della domanda estera netta. [ISTAT]

## **I mercati**

### Mercati Azionari

Nel 2026 ci si aspetta una continuazione del trend di crescita del mercato azionario, con una moderata espansione dell'economia europea e un'attenzione alle politiche monetarie, ma l'ambiente finanziario sarà influenzato da fattori di rischio come la geopolitica e l'incertezza politica negli Stati Uniti. Si prevede anche un calo dei tassi di interesse e una possibile attenuazione dell'inflazione, mentre il dollaro USA potrebbe continuare a mostrare debolezza.

### Mercati Obbligazionari

I mercati obbligazionari del 2026 sono influenzati dall'aspettativa di una potenziale riduzione dei tassi d'interesse, che potrebbe rendere meno attraente il mercato delle nuove emissioni, ma che favorirà gli investimenti in obbligazioni a lunga scadenza, sebbene permanga un certo livello di volatilità.

### Gestione amministrativa e organizzativa

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2025 è prevista la scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il Presidente e del Collegio Sindacale, entrambi insediati nel marzo 2022. Le previsioni del vigente Statuto circa il rinnovo degli Organi potrebbero essere riviste in relazione all'entrata in vigore di un Addendum al Protocollo di Intesa ACRI-MEF sottoscritto nel 2015, come meglio precisato nella successiva sezione dedicata al quadro normativo.

Contestualmente, con l'approvazione del bilancio del corrente esercizio, giungerà a scadenza anche il mandato triennale affidato alla Società PricewaterhouseCoopers per l'attività di revisione legale e controllo contabile.

---

Il personale dipendente è oggi composto da dodici unità, ivi compreso il Direttore Generale nominato nel 2022, essendo stata assunta con contratto a tempo determinato una risorsa, prima impiegata con contratto di stage, per la gestione della biblioteca e l'organizzazione di eventi di carattere culturale, anche in ambito di iniziative promosse dall'Associazione di categoria.

Una risorsa è dedicata alla partecipata Colline e Oltre SpA, in forza di un accordo di distacco sottoscritto nel giugno 2025.

---

Dal 2022 è entrato in vigore il modello organizzativo *ex* D.lgs 231/2001, con la conseguente nomina dell'Organismo di Vigilanza. L'incarico giungerà a scadenza con il corrente esercizio.

### Il quadro normativo

La normativa primaria per le fondazioni di origine bancaria è rappresentata dal D.lgs 153/99, ulteriori disposizioni sono contenute nella carta delle Fondazioni, adottata nel 2012, e nel Protocollo di Intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 da Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

È recente l'ipotesi di adozione ad un "Addendum" al richiamato Protocollo di Intesa che intende attualizzarne i contenuti. Nell'ambito dell'Addendum, infatti, trovano spazio previsioni volte a rafforzare ulteriormente la tutela del patrimonio, l'indipendenza e terzietà degli Enti, nonché, con riferimento alla *governance*, la trasparenza e *compliance* nella nomina dei componenti gli organi, in un'ottica di ulteriore riduzione del rischio di autoreferenzialità e di potenziali conflitti di interesse.

A tale riguardo è verosimile prevedere una revisione statutaria volta al recepimento delle novazioni che potrebbero essere introdotte dalla nuova formulazione dell'Accordo ACRI-MEF.

---

Per la redazione del bilancio la normativa di riferimento è il Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001, nonché i principi desumibili dal richiamato D.lgs. n. 153/99, dagli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile, in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC.

In particolare, per quanto attiene agli aspetti economici e finanziari, le Fondazioni che hanno aderito al Protocollo di Intesa del 2015 si sono impegnate, tra l'altro, a:

- Diversificare il portafoglio degli impieghi del patrimonio, al fine di contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche.
- Evitare, nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, qualunque forma di indebitamento salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità.
- Non usare contratti e strumenti finanziari derivati salvo che per finalità di copertura o in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

---

Le Fondazioni di origine bancaria sono soggette all'imposta sui redditi (IRES), all'imposta sulle attività produttive (IRAP), all'imposta municipale sugli immobili (IMU), all'IVA, senza alcuna possibilità di recuperarla e alle imposte locali. Inoltre, sui rendimenti derivanti dagli investimenti finanziari del loro patrimonio corrispondono allo Stato l'imposta sostitutiva del 26%.

La Legge 178/2020 ha introdotto una revisione della disciplina fiscale delle fondazioni bancarie prevedendo la riduzione del 50% dell'imponibile IRES -attualmente pari al 100% dei dividendi incassati- a partire dagli utili conseguiti nel 2021. Il risparmio di imposta dovrà essere destinato alle attività istituzionali negli ambiti di intervento specifici delle fondazioni come previsti dalla vigente normativa.

PREVISIONE DELLE SOMME DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER  
L'ANNO 2026

Per una stima delle risorse disponibili per l'attività istituzionale per l'esercizio 2026 si procede in tale sede ad una previsione dell'entità dell'avanzo di gestione al 31 dicembre 2025.

La Fondazione, infatti, programma la propria attività istituzionale sulla base delle risorse effettivamente conseguite nell'esercizio precedente, e, eventualmente, utilizzando le disponibilità già accantonate ai fondi disponibili per l'attività d'istituto.

Alla data odierna sono stati incassati dividendi per Euro 25.066.087, ma Intesa Sanpaolo ha già comunicato che potrebbe deliberare la distribuzione di un acconto sull'utile 2025 in occasione dell'approvazione dei risultati consolidati al 30 settembre 2025. Tenuto conto delle attese, l'ammontare complessivo dei dividendi al 31 dicembre potrebbe essere stimato in circa Euro 39.370.000.

A fronte della riduzione di capitale deliberata dalla strumentale MonteImprese SpA nel mese di settembre 2025, si prevede di allineare il valore di iscrizione della partecipazione alla quota di patrimonio netto. La svalutazione, al netto del Fondo già istituito per le imprese strumentali, peserà sul conto economico 2025 per Euro 6.178.103.

Dalle Gestioni patrimoniali individuali, che alla data del 30 giugno registravano un risultato positivo di Euro 366.014, alla luce del permanere dell'incertezza del contesto macro economico, è plausibile stimare un risultato a chiusura d'anno di Euro 650.000, pur tenuto conto di un lieve incremento del patrimonio a loro affidato.

Con riguardo alla gestione amministrata, il flusso cedolare è stimabile in Euro 650.000, e si prevede un risultato positivo dalla negoziazione di titoli non immobilizzati di Euro 5.000.000 alla luce del risultato già consolidato della compravendita del titolo Generali.

Si prevede un parziale recupero delle svalutazioni sugli strumenti finanziari non immobilizzati che alla data del 30 giugno ammontavano a Euro 175.770.

Altre componenti positive saranno rappresentate dall'incasso di Euro 23.000 per il canone di locazione concordato, come adeguato in corso d'anno, per locali posti al secondo piano della sede della Fondazione concessi a terzi, interessi sui conti correnti e time deposit per circa Euro 73.000 e proventi straordinari già registrati nel primo semestre per circa Euro 55.000.

Complessivamente, al 31 dicembre 2025 si stimano proventi netti, tenuto anche conto della potenziale svalutazione di MonteImprese, per circa Euro 39.500.000.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026  
FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA

Le spese di funzionamento sono stimate in Euro 11.400.000, annualizzando, ove possibile, i costi sostenuti nel primo semestre, considerando l'onere fiscale correlato ai dividendi che potranno essere incassati e l'accantonamento ai sensi della L.178/2020 che per il 2025 potrebbe quantificarsi in Euro 4.734.000.

Alla luce dei citati assunti, l'anno 2025 potrebbe chiudersi con un avanzo di gestione di circa Euro 28.100.000.

<i>IPOSTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2025</i>		
avanzo di gestione		€ 28.100.000
copertura disavanzi	quota residua	€ 3.615.561
	<b>avanzo residuo</b>	<b>€ 24.484.439</b>
acc.a riserva obbligatoria	20% di € 24.484.439	€ 4.896.888
	<b>residuo per l'attività di istituto</b>	<b>€ 19.587.551</b>
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di € 19.587.551	€ 11.675.871
acc. ai settori ammessi		€ 2.200.000
acc. per il volontariato	1/15 di € 9.793.776	€ 652.918
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di € 19.587.551	€ 58.763
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di € 19.528.789	€ 2.500.000
acc. Riserva Plusvalenze		€ -
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni		€ 2.500.000
		<b>€ 1</b>

La tabella riporta gli accantonamenti obbligatori previsti dalla vigente normativa e l'ipotesi di riparto delle somme residue.

Con un accantonamento di Euro 3.615.561, in percentuale inferiore rispetto a quella ordinariamente disposta dall'Autorità di Vigilanza, si darà totale copertura alle perdite pregresse.

In ragione di ciò sarà possibile accantonare una quota residua dell'avanzo, dopo gli accantonamenti obbligatori, al Fondo per l'integrità del patrimonio, la cui attuale consistenza è di Euro 22.000.000.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026  
FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA

Si propone, quindi, di destinare al Fondo per l'integrità del Patrimonio Euro 2.500.000 e, parimenti, di accantonare il medesimo importo anche al Fondo Stabilizzazione Erogazioni.

La somma residua potrà essere destinata ai Fondi Istituzionali.

Ipotizzando che l'ammontare delle deliberazioni assunte nel 2025 si confermi in Euro 13.000.000, come da previsioni, la capienza complessiva dei fondi istituzionali al 31/12/2025 ammonterebbe a circa Euro 40.998.832.

<i>Fondi per attività istituzionale</i>		al 31/12/24
Fondi istituzionali al 1/1/2025	13.005.301	
utilizzo Fondi istituzionali nel 2025	-8.817.491	
Accantonam 2025	13.875.871	
Consistenza Fdi istituz 31/12/25		18.063.681
Fondo Stabilizzazione erogazioni al 1/1/25	15.701.151	
Utilizzo Fondo Stabilizzaz. nel 2025	0	
Acc Fondo Stabilizzaz. nel 2025	2.500.000	
Consistenza Fdo Stabilizzaz al 31/12/2025		18.201.151
Fondo ex L 178/2020 al 1/1/2025	5.400.582	
hp utilizzo Fdo ex L 178/2020 nel 2025	-5.400.582	
Acc 2024 Fdo ex L 178/2020	4.734.000	
Consistenza Fdo ex L 178/2020 al 31/12/25		4.734.000
<b>Disponibilità per il 2026</b>	<b>40.998.832</b>	<b>40.998.832</b>

In relazione a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare all'Attività Istituzionale per l'anno 2026 risorse pari a Euro 13.500.000, da ripartire fra Settori Rilevanti e Ammessi secondo le indicazioni contenute nel Documento Programmatico Triennale 2025-2027. Fermi gli assunti descritti, non si renderà necessario attingere risorse dal Fondo Stabilizzazione Erogazioni.

#### ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il presente Documento Programmatico Previsionale ha la funzione di individuare le risorse disponibili, di delineare le priorità programmatiche e di indirizzare l'attività della Fondazione nell'esercizio 2026, anche in coerenza con il quadro di riferimento contenuto nel Piano Programmatico Triennale 2025-2027.

Il documento di programmazione degli interventi per il prossimo esercizio è redatto tenendo presenti le disposizioni del D.Lgs 153/99 così come modificato dall'art. 11 della Legge 448/2001, del relativo Decreto attuativo (D.M. n. 15/2004) e delle indicazioni statutarie (art. 10.1 lett. d e 23.1 lett. h), che prevedono che la Fondazione operi in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. C-bis del già citato D.Lgs 153/99. In particolare, il Comitato di Indirizzo della Fondazione intende riconfermare i settori di intervento dello scorso anno:

- Educazione, istruzione e formazione.
- Volontariato, solidarietà
- Sviluppo locale
- Arte, attività e beni culturali.

Gli altri settori ammessi a cui la Fondazione destinerà risorse disponibili sono i seguenti:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Ricerca Scientifica e Tecnologica.

L'attività erogativa della Fondazione si articola, infatti, in settori di intervento attraverso i quali la Fondazione stessa persegue i propri scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Essa opera tramite un sistema "misto" composto da **bandi** istituiti ad hoc, **iniziative rilevanti** che riguarderanno azioni concrete, relazioni privilegiate e durature nel tempo con significativi Enti istituzionali del territorio, agendo anche attraverso la definizione di propri progetti di intervento (compreso l'Ente Strumentale) o la partecipazioni negli organi amministrativi di Associazioni/Fondazioni e da contributi **on demand** - rispondendo dunque a richieste presentate da terzi (enti pubblici o privati senza scopo di lucro che perseguono scopi analoghi a quelli della Fondazione).

A tal proposito, nel 2026, verranno riproposti ed implementati alcuni interessanti bandi (7 bandi da riproporre, sulla base delle edizioni precedenti, il premio Astolfi e un nuovo bando in via di definizione) per promuovere progettualità nell'ambito di alcune tematiche definite prioritarie, nei settori rilevanti ed ammessi, sul territorio lombardo.

Il Documento relativo all'esercizio 2026, dunque, tenuto conto delle linee strategiche indicate nei Piani Programmatici Triennali passati e nei documenti programmatici previsionali annuali ad efficacia temporale scorrevole, tenendo in ampia considerazione gli interventi svolti negli ultimi anni e valutando gli impegni previsti per i futuri esercizi, intende proseguire a concentrare gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, al fine di consolidare e garantire quella continuità indispensabile per un graduale miglioramento della qualità della vita - in termini culturali, economici e sociali - della comunità lombarda, con particolare riguardo al territorio milanese e pavese. Sono infatti state deliberate, nel precedente esercizio, risorse pari al 38% a favore del territorio milanese, del 45% al territorio della Provincia di Pavia e al 17% sulla restante parte del territorio regionale.

Occorre evidenziare che nonostante il complicato momento storico che il Paese sta attraversando, sul fronte economico e politico internazionale, la Fondazione intende proseguire, per quanto possibile, nella direzione avviata negli scorsi esercizi, sia sostenendo le realtà presenti sul territorio lombardo, sia valorizzando significativi interventi straordinari in ambito assistenziale, sociale e sanitario.

La ripartizione delle risorse per il 2026 vede destinare l'84% dei fondi complessivi ai settori rilevanti e il 16% ai settori ammessi, al fine di ottemperare in maniera esaustiva agli impegni già previsti per i futuri esercizi, inclusi i bandi. Si evidenzia che la percentuale destinata ai settori ammessi è lievemente cresciuta, per permettere la programmazione di due bandi nel settore sanità, che hanno riscontrato ampio successo nelle edizioni precedenti, e per poter promuovere importanti collaborazioni nel settore ricerca. Per contro, al settore sviluppo locale è stato allocato minor importo in conseguenza a impegni pluriennali ormai conclusi.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di destinare all'attività istituzionale per l'anno 2026 la somma di Euro 13.500.000, sulla base delle attuali previsioni economiche; tale somma dovrebbe trovare completa copertura con gli accantonamenti che saranno effettuati in sede di riparto dell'avanzo di esercizio 2025.

Si evidenzia che l'importo destinato all'attività erogativa risulta annualmente in costante crescita dal 2023 ad oggi.

Per il 2026, si prospetta, dunque, il seguente quadro di assegnazione delle risorse:

<b>SETTORI</b>	<b>Previsione %</b>	<b>Importo previsto in €</b>
- Educazione, istruzione e formazione	22	3.000.000
- Volontariato, solidarietà	19	2.600.000
- Sviluppo locale	14	1.800.000
- Arte, attività e beni culturali	29	3.900.000
<b>Parziale settore rilevanti</b>	<b>84</b>	<b>11.300.000</b>
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	8	1.100.000
- Ricerca scientifica e tecnologica	8	1.100.000
<b>Parziale settore ammessi</b>	<b>16</b>	<b>2.200.000</b>
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>13.500.000</b>

Nell'ambito dei settori prescelti, l'operatività della Fondazione sarà articolata secondo i seguenti indirizzi operativi:

### **Educazione, istruzione e formazione**

La Fondazione nell'ambito dei progetti che riguardano l'educazione, la formazione scolastica, l'istruzione universitaria e la formazione avanzata, sosterrà, in via generale, progettualità mirate all'accrescimento del capitale umano in stretta concordanza con gli obiettivi generali di utilità sociale e sviluppo economico.

La Fondazione intende privilegiare, genericamente, progetti che riguardano l'educazione e l'istruzione scolastica, per sostenere lo sviluppo delle competenze dei giovani nella convinzione che è fondamentale investire nella formazione e nell'insegnamento alle nuove generazioni, ritenendo la scuola un elemento portante della loro crescita a livello educativo e sociale, in un'ottica inclusiva per assicurare dignità, rispetto delle differenze e pari opportunità.

Sul fronte delle iniziative promosse direttamente dalla Fondazione e in particolare dei bandi, verrà attivata la quarta edizione del bando per sostenere progettualità volte a supportare le istituzioni scolastiche pubbliche per offrire ai giovani la possibilità di fruire gratuitamente di spazi, altrimenti non utilizzati a tempo pieno, creando opportunità e disponibilità di ambienti adatti alla socializzazione, all'aggregazione, all'educazione, alla didattica e alla formazione. L'esperienza delle prime edizioni è stata sicuramente positiva; sono pervenute 59 proposte di intervento nel 2025 per corsi, laboratori e attività didattico-formative e sono stati sostenuti un numero di 23 progetti su tutto il territorio regionale per

un importo di oltre 450.000 euro a fronte di un previsto budget di 400.000, già implementato rispetto al passato.

Per il 2026 verrà inoltre riproposto un ulteriore bando, limitato questa volta ai territori delle zone provinciali pavese dell'Oltrepò e della Lomellina, a seguito di una serie di colloqui aperti con le Amministrazioni Locali dei piccoli comuni con meno di 5.000 abitanti, avvenuti sin dal 2022, per promuovere la cultura in queste zone periferiche, non sempre raggiunte da un'offerta di cinema, teatro, biblioteca e libreria adeguate. Questo bando potrebbe essere oggetto di alcune revisioni, rispetto alle due edizioni precedenti, suggerite anche dalla ricezione di un numero limitato di richieste, rispetto agli altri bandi, pur trattandosi di un territorio di minor ampiezza e circoscritto.

Proseguirà, inoltre, la collaborazione con importanti realtà del territorio, come il Centro Studi Virginio Rognoni di Pavia, per favorire l'educazione civica, la legalità e l'integrazione, e lo storico Centro Studi Manzoni di Milano, volto a promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita ed alle opere di Alessandro Manzoni e ai movimenti culturali connessi all'autore.

Si ribadisce anche per il 2026 l'importante supporto all'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano, il quale, coordinando le diverse realtà cittadine e favorendo sinergie tra esse, si impegna per lo sviluppo sociale della comunità attraverso proposte culturali, come l'apertura prolungata dei luoghi di consultazione di libri e testi didattici, oltre a programmare manifestazioni ed eventi artistici a favore dei più giovani.

Con l'obiettivo di rafforzare, invece, la sinergia tra mondo universitario e quello imprenditoriale, proseguirà, in forme da programmare, la collaborazione pluriennale stipulata con la Fondazione Alma Mater Ticinensis di Pavia, che ha visto nell'ultimo triennio dare seguito a azioni di qualificazione professionale dei giovani, laureati presso l'ateneo pavese sul territorio nazionale ed internazionale.

Significativo sul territorio milanese sarà anche il supporto a una realtà culturale storica come Fondazione il Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa. Saranno previsti tre filoni di attività: è previsto il proseguimento del progetto educativo "Il Teatro tiene banco", palinsesto di spettacoli e di attività che ogni anno, anche grazie a FML, dedica alle diverse fasce di pubblico in età scolare, entrando nelle scuole e promuovendo l'accessibilità degli spettacoli in teatro con lo scopo di educare e coltivare il pensiero libero dei più giovani, incidendo sulla loro crescita attraverso i linguaggi del teatro; verrà ospitato presso il Teatro Studio un ciclo di incontri "Lezioni di Storia" in collaborazione con l'editore Laterza e vedrà, infine, il suo compimento il progetto diffuso di presentazione dello spettacolo "Le voci di Dante" con Toni Servillo, appositamente adattato per essere

allestito nelle principali cattedrali della Lombardia e che, dopo l'esordio a Pavia presso la Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro nel 2025, rappresenterà un concreto radicamento "in divenire" su tutto il territorio lombardo, nonché un nuovo e significativo tassello che arricchisce il rapporto tra la Fondazione e il Piccolo Teatro insieme.

Parallelamente, il settore sosterrà iniziative presentate da terzi, volte prevalentemente a:

- favorire il rinnovo delle attrezzature didattiche e/o l'ampliamento delle strutture destinate ad accogliere adeguati spazi scolastici, accademici e formativi;
- incentivare e promuovere l'innovazione della didattica ed il relativo rinnovamento degli strumenti formativi, quale attenta risposta alle più recenti necessità connesse al mondo digitale, alla sostenibilità ambientale e in materia di sicurezza;
- incentivare progetti didattici ed educative per bambini e ragazzi, allievi delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie, con maggiore riguardo ai soggetti svantaggiati e ai giovani con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali o affetti da disagio sociale, fisico e psichico, anche al fine di prevenire l'abbandono scolastico, contrastare i fenomeni di bullismo e violenza tra i giovani.

La Fondazione, inoltre, dal 2022 contribuisce al Fondo per La Repubblica Digitale per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea. Tale fondo è regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da Acri e prevede il riconoscimento di un credito d'imposta, con le medesime modalità, a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione. In linea con il protocollo d'intesa stipulato con ACRI per il quinquennio 2022-2026, la Fondazione parteciperà al sostegno dell'iniziativa per il 2026.

## **Volontariato, solidarietà**

Si tratta dell'area caratterizzata storicamente dal maggior numero di richieste provenienti da enti che, facendosi carico dei bisogni espressi, in particolar modo dalle fasce più deboli della popolazione (persone fragili, soggetti con disagio sociale o psichico, svantaggiati fisici, anziani, soggetti non autosufficienti. etc.), operano nell'ottica di contribuire al benessere delle persone e della famiglia promuovendone l'inclusione sociale e lavorativa. Anche nel corso del 2026 proseguirà il supporto ad iniziative delle Caritas del territorio lombardo per il sostegno ai Centri di Ascolto e per l'accompagnamento alle nuove

generazioni per sopperire alla crisi educativa e alle esigenze familiari di soggetti in difficoltà economica.

Gli ambiti maggiormente interessati saranno prevalentemente dedicati a contribuire alla:

- creazione/sistemazione/adeguamento di comunità alloggio, case famiglia per minori svantaggiati, centri di accoglienza e di aggregazione per la popolazione a rischio di emarginazione;
- realizzazione/sistemazione di centri residenziali, educativi e socio-assistenziali per persone con disabilità o non autosufficienti;
- sostegno di iniziative volte a promuovere l'autonomia di soggetti con handicap, svantaggi fisici o disagi sociali e a favorire il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo;
- supporto di servizi di assistenza, sostegno educativo e psicologico e percorsi di riabilitazione di soggetti fragili;
- acquisto di automezzi per il trasporto di disabili, minori ed anziani;
- promozione di iniziative di sostegno per fronteggiare le nuove povertà, fragilità sociali, con particolare riguardo ai minori stranieri non accompagnati.

Con riferimento alle iniziative promosse dalla Fondazione nel corso dell'anno verrà riproposto il bando che prevede interventi ed attività a favore di preadolescenti ed adolescenti, con lo scopo di favorire il benessere di adolescenti e preadolescenti, favorire e contrastare stati di disagio, ritiro sociale, abbandono scolastico e contrastare le discriminazioni di qualunque genere: l'edizione del 2025, la seconda, ha avuto un riscontro più che positivo, 144 sono le richieste pervenute per iniziative educative, culturali, formative, allestimento spazi aggregativi e formativi, acquisto materiali e attrezzature volte alla didattica e alla socializzazione, 27 le proposte giudicate meritevoli per un importo di circa 600.000 euro.

Verrà inoltre confermato, per il secondo anno, il bando che prevede interventi educativi, ricreativi, sportivi, culturali e didattico-formativi ai Minori Stranieri Non Accompagnati MSNA (0-18) al fine di rafforzare il senso di identità, di appartenenza, di auto-stima e fiducia verso la comunità in cui vivono e verso il futuro: nella scorsa edizione sono pervenute 21 istanze di cui giudicate meritevoli 12 per un importo di circa 300.000.

Continuerà, anche nel corso del 2026, il supporto alla Fondazione AGAPE di Caritas Diocesana di Pavia ETS per la ristrutturazione del dormitorio di Via Bernardino da Feltre a Pavia per persone senza tetto.

Lo stesso per la Fondazione Ravasi Garzanti che vede il coinvolgimento della Fondazione nel progetto Alleanza per la grande età per il sostegno dei soggetti anziani, con particolare

attenzione ai soggetti con decadimento cognitivo, nella Città Metropolitana di Milano, progetto in collaborazione con Fondazione Cariplo e Intesa Sanpaolo per il Sociale. Fondazione Monte di Lombardia, inoltre, contribuisce annualmente a progetti in rete con Acri e con le altre Fondazioni di origine bancaria italiane: ha aderito alla sua proroga per il triennio 2025-2027 del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile che si connota come progetto nazionale in tema di contrasto alla povertà rivolto al mondo scolastico e al terzo settore, caratterizzato da importanti elementi innovativi sul piano della governance e delle modalità di intervento; secondo le vigenti disposizioni legislative ed in conformità agli adempimenti previsti in attuazione all'Accordo Acri-Volontariato rinnovato nel corso del 2025 per il quinquennio 2026-2030, destinerà per il 2026 la propria quota di sostegno a Fondazione con il Sud che ha dimostrato, nel corso dei suoi 19 anni di attività, una grande capacità di cogliere le istanze provenienti dai territori, di mettere a punto meccanismi di intervento efficaci e innovativi e, soprattutto, di essere in grado di rappresentare un punto di riferimento per il sostegno alle iniziative del volontariato e del terzo settore del Mezzogiorno; sostiene, infine, il Progetto Migranti quale valida ed efficace iniziativa di sistema in grado di attivare importanti risorse umane ed economiche al fine di cooperare, nel segno dell'utilità sociale e dell'approccio sperimentale che connotano l'operato delle Fondazioni di origine bancaria, alla costruzione e al consolidamento di una vera e propria Comunità transfrontaliera di solidarietà, a testimonianza della grande capacità di risposta della nostra società civile ai sempre più delicati e complessi fenomeni migratori contemporanei.

## **Sviluppo locale**

La Fondazione opera incoraggiando sempre il dialogo con gli enti locali per attivare azioni concrete e buone pratiche durature nel tempo, favorendo in tal modo la realizzazione e il finanziamento di progetti che abbiano l'obiettivo comune di creare una rete territoriale sempre più coesa e solidale.

In tale prospettiva, è in particolare nel settore Sviluppo locale che la Fondazione si dimostra coinvolta per lo più in iniziative rilevanti che si fondano su relazioni tra la Fondazione e diversi significativi Enti istituzionali del territorio, al fine di incoraggiare risposte puntuali a bisogni emergenti, come è avvenuto nello scorso triennio per le iniziative legate alla ricorrenza storica del cinquecentenario della "Battaglia di Pavia", tramite la collaborazione con la Camera di Commercio e il Comune di Pavia. Per il 2026 è previsto un supporto al progetto recentemente avviato dall'Almo Collegio Borromeo "Horti", volto a rendere fruibile alla cittadinanza un parco naturalistico, situato nel cuore

della città, che racchiude diversi habitat naturali e salvaguarda la biodiversità, che è anche giardino dell'arte, in cui natura e architetture storiche e archeologiche preesistenti, dialogano con installazioni e opere d'arte di alcuni dei più significativi interpreti dell'arte contemporanea, nonché luogo di inclusione sociale, solidarietà, difesa della sostenibilità e dell'equità, in rete con il territorio.

In ottica di continuità e visione complessiva del territorio e della ricchezza di beni che lo contraddistingue, la Fondazione confermerà anche il sostegno a favore della Diocesi di Pavia come espressione del proprio impegno nel conservare, preservare e valorizzare la potenzialità del ricco patrimonio culturale e storico, appartenente agli enti ecclesiastici presenti sul territorio pavese. La continuità garantita in questo ambito permette di pianificare e coordinare, nel lungo periodo, i diversi interventi di ripristino, restauro, conservazione e valorizzazione, al fine di fronteggiare al meglio le situazioni più urgenti, nonché le azioni più rilevanti dal punto di vista culturale ed artistico.

Relativamente ai contributi *on demand*, la Fondazione prenderà in esame diverse tipologie di intervento, privilegiando in particolare le proposte che prevedano nuove soluzioni capaci di:

- valorizzare il patrimonio e potenziare le risorse e il tessuto produttivo locale;
- favorire la transizione ecologica che promuova l'economia e lo sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità;
- accrescere il benessere del territorio attraverso la programmazione di eventi ed iniziative culturali che possano favorirne il turismo e lo sviluppo economico;
- ridurre il tasso di disoccupazione giovanile nel territorio, facilitando il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, migliorando i processi formativi e i percorsi guidati di inserimento nel mercato del lavoro per la fascia di più difficile collocamento, creando opportunità di inserimento lavorativo per i giovani;
- contrastare le vulnerabilità sociali del territorio e le problematiche che colpiscono categorie di soggetti fragili (immigrati, ex detenuti ecc.);
- migliorare valorizzazione territoriale tramite la diffusione di strategie e innovazione organizzativa delle produzioni agroalimentari locali.

Anche per il 2026, la Fondazione intende, infine, incentivare, tramite *bando* (e con risorse anche superiori rispetto alle prime tre edizioni 2023,2024,2025), interventi di riqualificazione urbana che interessano i capoluoghi di provincia e la Città Metropolitana di Milano, tali da comprendere sia progetti di sistemazione o adeguamento di immobili o di spazi aperti, anche periferici, per incentivare la libera fruizione da parte della collettività o da destinare allo svolgimento di attività sociali, ricreative, culturali ed

educative rivolte a tutta la cittadinanza o, ancora, finalizzati a favorire la transizione ecologica in termini di rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità. Le tre edizioni del bando, hanno visto ricevere istanze per oltre 8 milioni di euro, di cui oltre 1 milione di euro finanziate. Nel 2025, a titolo esemplificativo, sono state accolte 9 rilevanti proposte di riqualificazione di spazi su tutto il territorio lombardo per quasi 450.000 euro.

La Fondazione intende promuovere, poi, la terza edizione del Premio (biennale) dedicato alla memoria del Prof. Andrea Astolfi per ricompensare “iniziative innovative nella solidarietà sociale in particolare nell’assistenza concernente le fragilità e le debolezze socio-psico-fisiche delle persone nel territorio della provincia di Pavia”. Nelle due edizioni precedenti è stato possibile sostenere in maniera significativa due realtà impegnate nel campo dell’assistenza di giovani disagiati stranieri e di giovani affetti da patologie psichiatriche.

### **Arte, attività e beni culturali**

Data l’eccellenza dei beni e delle attività artistiche e culturali presenti su tutto il territorio lombardo, la Fondazione prevede di proseguire a dedicare risorse a supporto di significative azioni di tutela, conservazione, riqualificazione e divulgazione del patrimonio storico-artistico e culturale, anche attraverso interventi di supporto alla gestione e alla fruizione pubblica di importanti beni culturali.

Verranno dunque favorite quelle iniziative maggiormente capaci di affermare il ruolo della cultura quale elemento centrale nel rafforzare i progetti di coesione e di inclusione sociale e le dinamiche di sviluppo locale.

Nello specifico, la Fondazione, opererà dando attuazione a *iniziative rilevanti*, rinnovando gli accordi già in essere per la programmazione delle stagioni artistiche e culturali, confermerà la propria rilevante presenza al fianco di due storiche istituzioni teatrali attraverso una partecipazione diretta, in qualità di socio fondatore: parteciperà quindi al programma di crescita e sviluppo della proposta artistica offerta dalla Fondazione Teatro Fraschini di Pavia che opera in città ma anche nel territorio provinciale e sosterrà il Teatro alla Scala di Milano, realtà che con la sua programmazione intende costruire un teatro sempre più all’altezza delle sfide che richiedono una visione complessa e articolata tra eccellenza artistica, capacità produttiva, innovazione tecnologia, semplificazione amministrativa e servizi multimediali, per una sempre migliore fruizione e accessibilità da parte del pubblico. La Fondazione non mancherà, tuttavia, di offrire il proprio supporto anche ad altri teatri presenti sul territorio regionale, riconoscendo il

singolo e specifico ruolo che ciascuno di esso rappresenta per la propria comunità quali la Fondazione Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa ed il Teatro Franco Parenti di Milano.

La diffusione, inoltre, della cultura musicale, divulgata sul territorio e rivolta a ogni fascia di età e di popolazione sarà anche il comune denominatore di altre iniziative su cui la Fondazione investirà risorse, forte della convinzione che essa rappresenti un linguaggio universale capace di favorire l'incontro, il dialogo, la conoscenza e lo scambio tra persone, Paesi, saperi e tradizioni anche differenti, tra antico e contemporaneo. Nel 2026 verrà rinnovato il sostegno all'Accademia di Musica Antica Milano A.M.A.MI per la riscoperta e valorizzazione del patrimonio musicale dei secoli XV-XVII con attenzione al legame culturale che esiste tra la musica contemporanea e quella così detta Antica.

Tramite il suo ente strumentale, inoltre, la Fondazione opera direttamente promuovendo diffusione, promozione e valorizzazione della cultura musicale, alla quale viene riconosciuto un ruolo non soltanto artistico ma anche educativo, formativo e sociale, capace di rafforzare progetti di coesione ed inclusione sociale e le dinamiche di sviluppo locale. La Fondazione I Solisti di Pavia dedica il proprio impegno nel rendere l'Ensemble un vero e proprio "strumento" capace di interpretare gli scopi e gli obiettivi istituzionali della Fondazione, sia attraverso l'importante attività concertistica in Italia e all'estero dell'Orchestra "I Solisti di Pavia", sia tramite progettualità specifiche, realizzate anche in collaborazione con altri enti del territorio pavese, in ambito culturale, sociale ma anche scientifico o a favore di fasce deboli. È il caso ad esempio del progetto "Armonicamente", rivolto quali gli utenti dei Centri di Salute Mentale dell'ASST di Pavia.

Nel 2026 la Fondazione darà continuità alla collaborazione con la Veneranda Biblioteca Ambrosiana per la conservazione e la valorizzazione di opere e capolavori di fama nazionale ed internazionale, per l'organizzazione di iniziative legate a restauro e per la promozione culturale e fruizione del bene artistico restaurato. Proseguirà, sul fronte degli impegni previsti, anche nel 2026, la partecipazione della fondazione all'iniziativa "èCultura", proposta da Abi in collaborazione con Acri che celebra la cultura e l'arte nelle sedi delle Banche e delle Fondazioni di origine bancaria di tutta Italia.

Le tipologie di intervento di maggiore interesse potranno inoltre riguardare:

- il restauro di opere artistiche e la conservazione di opere architettoniche;
- l'organizzazione di eventi culturali o di itinerari paesaggistici volti alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale;
- la realizzazione di stagioni o festival culturali, letterali, musicali, di arti performative, proiezioni cinematografiche, sia in centro città che nelle periferie;

- lo sviluppo e l'implementazione delle tecnologie volte a promuovere la fruizione di spazi e beni museali, bibliografici, archivistici e a facilitare la partecipazione ad attività culturali ed artistiche;
- eventi, allestimenti artistici o adeguamenti di spazi, anche all'aperto, che promuovano la lettura e studio, l'incontro, il dibattito, approfondimenti, anche relativi a tematiche di attualità.

## **Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa**

In considerazione dei rapidi mutamenti che caratterizzano i più attuali bisogni delle popolazioni e le emergenti esigenze medico-sanitarie, la Fondazione si pone come obiettivo quello di migliorare la prevenzione, la cura e l'assistenza rispetto alle patologie più diffuse, promuovendo programmi per l'implementazione della rete di accoglienza, assistenza e recupero di persone in stato di bisogno, in accordo con le istituzioni preposte. Gli ambiti di intervento previsti riguarderanno, prioritariamente, la gestione di servizi di cura e assistenza sanitaria e psicologica ma anche il sostegno ai costi per interventi di adeguamento di spazi dedicati alla cura, all'assistenza e alla fornitura di servizi ambulatoriali/assistenziali a favore di soggetti fragili e bisognosi, ma anche a supporto di familiari e caregiver.

Il 2026 vedrà la terza edizione del bando per sostenere le strutture sanitarie e realtà assistenziali no-profit presenti sul territorio lombardo, le risorse assegnate, da implementare rispetto al passato stante le molteplici e significative necessità espresse dal territorio, saranno destinate alle migliori progettualità che prevedano, per il raggiungimento dei propri obiettivi e scopi istituzionali, un investimento in termini di acquisizione di apparecchi o attrezzatura per la cura dei pazienti malati e/o la prevenzione di patologie, da mettere a disposizione dei pazienti, possibilmente prevedendo gratuità o agevolazioni per determinate categorie di pazienti. Sono pervenute, nel 2025, 35 richieste di intervento e sono state accolte 9 proposte per 460.000 euro a fronte dei 350.000 euro inizialmente stanziati.

Verrà inoltre confermato, per il secondo anno, il bando volto a migliorare la qualità della vita dei pazienti pediatrici e dei loro genitori e volto a recare sollievo e fornire benessere ai malati minori durante il periodo di degenza ospedaliera, 16 sono le richieste pervenute lo scorso anno e 8 quelle ritenute meritevoli per un importo pari a circa € 140.000.

Gli ambiti di intervento, riguardanti proposte che perverranno da terzi, potranno riguardare, prioritariamente:

- la gestione di servizi di cura e assistenza sanitaria e psicologica, in particolare a favore di soggetti bisognosi;
- la copertura delle spese per l'acquisto di automezzi di soccorso e primo intervento.

## **Ricerca scientifica e tecnologica**

La Fondazione promuove azioni di dialogo tra le diverse realtà universitarie ed i centri di ricerca attivi sul territorio, al fine di finalizzare i propri interventi ad integrazione delle risorse pubbliche e private disponibili del territorio. Il settore promuove la ricerca scientifica, per lo più, nel campo delle scienze mediche e scienze applicate. La Fondazione, inoltre, proseguirà l'impegno, anche nel 2026, in qualità di Ente Partecipante della Fondazione CNAO: il Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica di Pavia è uno dei soli 6 centri al mondo cosiddetti "multiparcella", specializzati nel trattamento di pazienti affetti da neoplasie attraverso l'impiego di diversi fasci di particelle nucleari, quali i protoni, gli ioni carbonio e altre specie che verranno incrementate nel futuro. Il sostegno sarà finalizzato all'attività di ricerca e di formazione del Centro e al supporto ai costi per l'implementazione delle nuove tecnologie che diverranno a breve operative, e permetterà al CNAO di diventare il centro di adroterapia tecnologicamente più avanzato al mondo per il trattamento dei pazienti provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, nell'ambito di Protocolli Terapeutico-Assistenziali (PTA).

Proseguirà inoltre, per il secondo anno, la collaborazione con la Fondazione Eucentre di Pavia, di natura almeno triennale, per il sostegno di borse di studio di dottorato e di ricerca in ingegneria sismica, favorendo l'accesso di visiting students e visiting researchers in collaborazione con la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia e con l'Ateneo Pavese.

Infine, si prevede di finanziare, dal 2026, alcuni percorsi nell'ambito della ricerca neurologica.

Gli interventi che si intendono sostenere, in forma libera, per proposte presentate da terzi, riguarderanno prevalentemente:

- il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca, sia di carattere annuale che pluriennale, a favore di istituti a carattere scientifico e di diversi dipartimenti universitari lombardi;
- il supporto per l'acquisto di attrezzature scientifiche per l'implementazione di laboratori di ricerca e materiali di consumo;

- in misura minore, la promozione della diffusione della conoscenza, attraverso convegni, congressi, pubblicazioni e borse di studio.

\*\*\*

La Fondazione, inoltre, intende proseguire a dedicare particolare attenzione ai giovani, attuando modalità operative per instaurare una diffusa, innovativa e indistinta relazione basata su una comunicazione, già avviata nel 2023, per lo più digitale, attraverso il web ed i social network.

In ultimo, si potrà, come già avvenuto in passati esercizi, prendere eccezionalmente in attenta analisi interventi rivolti anche al di fuori del territorio lombardo, nazionali ed internazionali, valutando la possibilità di realizzarli in collaborazione con altre Fondazioni Bancarie, con Amministrazioni Locali e con l'A.C.R.I.

## RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SULLA GESTIONE

### Prospettive della Fondazione per il 2026

Non si prevedono particolari scostamenti nella composizione dell'asset di portafoglio rispetto al 2025. Si porrà attenzione al ritorno degli investimenti sia a breve che a lungo termine per la salvaguardia del valore reale del Patrimonio, dato sia dagli strumenti immobilizzati, sia dagli altri strumenti finanziari.

Nel comparto immobilizzato continueranno a trovare iscrizione le partecipazioni strategiche: Banca Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti e Banca d'Italia che, oltre a rivestire un ruolo di rilevanza nazionale e sociale, hanno nel tempo riconosciuto ai propri soci dividendi interessanti.

Altri investimenti di medio-lungo periodo sono rappresentati da Bonifiche Ferraresi, e Banca del Fucino, oltre ai *Mission Related Investment* (MRI) ovvero investimenti che, in maniera più o meno diretta, consentono di perseguire i propri scopi istituzionali per un effettivo sostegno all'economia reale:

- Colline e Oltre, costituita nel 2021 da Intesa Sanpaolo e Fondazione ML per valorizzare il territorio dell'Oltrepò Pavese;
- Acantus SpA, Società controllata da Intesa Sanpaolo per l'esercizio dell'attività di prestito su pegno;
- REDO SGR, leader nell'housing sociale lombardo e Re-City, che, con la Fondazione, partecipa al Fondo Pavia, appositamente istituito per lo sviluppo dell'area dismessa pavese ex Neca;
- Sae Lombardia, costituita per gestire e rinnovare il quotidiano locale "La Provincia Pavese.
- Rete Verde20 srl, già detenuta da MonteImprese SpA ed assegnata alla Fondazione nel settembre 2025 insieme al Fondo Pavia. La Società si occupa della gestione di impianti di fotovoltaico recentemente realizzati.

Anche al fine di diversificare rischio e investimenti, una parte del patrimonio continuerà ad essere affidata a SGR esterne, condividendo linee di portafoglio bilanciate.

Per la gestione amministrata, non affidata a terzi, l'asset continuerà ad essere composto da fondi, titoli di capitale o titoli obbligazionari, movimentato anche in relazione agli orientamenti di mercato, pur operando secondo criteri prudenziali volti alla tutela del patrimonio e degli investimenti.

Anche in linea con le linee strategiche contenute nel Piano Programmatico Pluriennale 2025-2027, nella scelta di nuovi investimenti la Fondazione privilegerà i settori che

tengano conto dello sviluppo economico con finalità di carattere sociale, di contrasto alle disuguaglianze e di tutela dell'ambiente: SRI (*Social Responsible Investment*) che associano all'obiettivo del rendimento, le finalità di sviluppo sostenibile, privilegiando investimenti socialmente responsabili, intesi a favorire l'inclusione sociale, il rispetto dei diritti umani e a preservare l'ambiente, nel rispetto dei fattori cosiddetti ESG: *Environmental, Social and Governance*, ovverosia i profili ambientali, e gli aspetti sociali e di *governance* adottando criteri atti a escludere gli investimenti che possano entrare in contrasto con i diritti dell'uomo, la tutela dell'ambiente o la protezione del patrimonio storico, artistico e culturale.

#### -SPESE DI FUNZIONAMENTO

Nell'ottica di una sana e prudente gestione, la Fondazione continuerà ad adottare politiche volte al contenimento e monitoraggio dei costi.

#### L'impresa strumentale

MonteImprese SpA, Società Benefit nata dalla trasformazione di Polo Logistico Integrato di Mortara srl, già società incorporante di Isan srl, intende perseguire più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri portatori di interesse attraverso lo svolgimento di attività il cui obiettivo è quello di generare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse e di creare le premesse per il mantenimento di risultati economici soddisfacenti in un'ottica di sostenibilità nei suoi vari criteri e più specificamente:

- promuovere l'ampiamento dei volumi di occupazione di lavoro;
- favorire l'occupazione giovanile;
- sviluppare le attività socio-culturali connesse a quelle economiche nel territorio di operatività delle imprese commerciali;
- stimolare la nascita di nuove aziende anche in collaborazione con le Università del territorio.

La Società, partecipata al 100% dalla Fondazione, nel medio-lungo termine, potrà mirare ad aprire il capitale sociale a soggetti partecipanti quali investitori (fondi vari, società di *private o venture equity, et similia*), che in prospettiva potrebbero anche avere l'obiettivo di assumerne il controllo.

Nel 2025 MonteImprese Spa è stata interessata da un progetto di razionalizzazione che ha portato alla riduzione del capitale sociale per perdite pregresse e per assegnazione di beni al socio, quali le due partecipazioni finanziarie: Fondo Pavia, per Euro 25.000.000 e

Rete Verde 20srl, per Euro 1.000.000, essendo per natura più vicine alla Fondazione che non agli obiettivi strategici di MonteImprese. Entrambi i valori di assegnazione risultano essere inferiori rispetto al fair value, ma i business plan delle due società presentano prospettive di ripresa di valore, l'una, legata all'avvio del progetto di sviluppo dell'area ex-Neca, essendo stata sottoscritta la convenzione urbanistica con il Comune di Pavia, l'altra, avendo concluso la realizzazione dei quattro impianti di fotovoltaico che, quindi, funzionano a regime.

Il Capitale sociale di MonteImprese, pari al patrimonio netto, rappresenta allo stato il valore degli asset societari rappresentati da immobili e terreni in Mortara.

L'attività terminalistica è affidata a Kombi Terminal Mortara a fronte di un contratto di affitto di ramo d'azienda con possibilità di riscatto prevista nel 2027.

### Le relazioni istituzionali

Proseguiranno i rapporti di partnership e collaborazione in essere con la Banca Conferitaria, Intesa Sanpaolo, che non si limitano alla mera interessenza nel capitale sociale, indubbiamente significativa per la Fondazione, ma anche in ambito di azioni ed iniziative, di reciproco interesse, a beneficio del territorio di riferimento, come individuati nel Protocollo Generale sottoscritto tra le parti, rinnovato nel 2023 per il secondo triennio. Sempre in aderenza agli impegni sottoscritti con il richiamato Protocollo, la Fondazione Monte di Lombardia ha incorporato la Fondazione UBI-Banca Popolare Commercio Industria, impegnandosi a proseguire la *mission* sociale in particolar modo nei territori di Milano e di Pavia. È, inoltre, intenzione della Fondazione Monte di Lombardia, tener "memoria" della evoluzione storica della Fondazione BPCI, ma anche della Banca Popolare Commercio Industria, conservandone tutta la documentazione, posseduta da Intesa Sanpaolo.

La Fondazione ha avviato nel tempo rapporti istituzionali con Enti che si distinguono nel territorio di riferimento, aventi finalità ed interessi vicini agli scopi statutari della Fondazione stessa, aprendo altresì ad istituzioni di particolare eccellenza anche con proiezione extraterritoriale.

In particolare, proseguirà la collaborazione con l'Università di Pavia per diverse iniziative, fra cui il sostegno della Fondazione Alma Mater Ticinensis, e con i Collegi Storici di Pavia.

Particolare attenzione continuerà ad essere rivolta all'arte e alla cultura, mantenendo i rapporti istituzionali consolidati nel tempo con Enti di rilevante interesse sia a livello nazionale, come la Fondazione Teatro alla Scala, sia più locale, come la Fondazione

Teatro Fraschini, il Teatro Ponchielli di Cremona, la Fondazione Artioli di Mantova e il Piccolo di Milano.

Sempre nell'interesse della valorizzazione del patrimonio culturale la Fondazione supporta in maniera continuativa l'Ente Strumentale Fondazione I Solisti di Pavia, istituito dalla Fondazione stessa per sostenere l'Ensemble pavese e l'Accademia di Musica Antica di Milano, A.M.A.MI. e proseguirà la collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Milano per il sostegno di alcune iniziative culturali in programma sul territorio.

Nell'ambito della Ricerca, è fra l'altro in essere una convenzione triennale 2023-2026 con Fondazione CNAO -Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica- istituito con legge dello Stato (n. 388/2000), per la cura delle patologie con adroterapia e terapie di precisione, istituto di primario livello nazionale.

Infine, la vicinanza della Fondazione alle fasce sociali più deboli si concretizza anche attraverso il sostegno ai Centri di Ascolto delle Caritas Diocesane di Pavia, Vigevano, Tortona e di Milano al fine di affrontare le emergenze e condividere una vera strategia di attenuazione della dipendenza e della indigenza.

#### Iniziative in ambito ACRI

La mission istituzionale della Fondazione si estende anche al di fuori del proprio territorio di riferimento aderendo, in particolare, a talune iniziative di interesse generale promosse dall'Associazione di categoria ACRI.

In tale ambito continuerà a sostenere:

- FONDAZIONE CON IL SUD, istituita nel 2016 con lo scopo di promuovere e sostenere, nell'ambito di un progetto condiviso dai Fondatori, lo sviluppo economico e sociale delle Regioni del Sud Italia. In relazione al permanere dell'interesse nell'iniziativa, è stato rinnovato il sostegno per il quinquennio 2026-2030.

Annualmente ACRI provvede ad effettuare i calcoli per la determinazione della quota di competenza di ciascuna Fondazione sostenitrice sulla base del volume totale di erogazioni dell'anno precedente: per il 2026 l'impegno richiesto è di Euro 246.228.

- FONDO PER LA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE, per la lotta alla povertà educativa minorile inserita dal Governo nella legge di stabilità per l'anno 2016. Il Progetto, inizialmente triennale, è stato poi prorogato ed il legislatore, anche al fine di incentivare l'adesione, ha sempre riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, in rapporto al contributo versato, in percentuale annualmente stabilita dall'Autorità ministeriale.

Dai calcoli effettuati dall'Associazione di categoria, l'impegno complessivo per l'anno 2026 sarà di Euro 47.534,91 di cui Euro 35.651,18 quale credito d'imposta relativo.

-FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE di cui alla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, destinato esclusivamente al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali anche migliorando i corrispondenti indicatori del *Digital Economy and Society Index* (DESI) della Commissione Europea. Il Fondo è alimentato dai versamenti effettuati annualmente dalle Fondazioni per il quinquennio 2022-2026. Come è stato per il Fondo per la Povertà Educativa Minorile, a fronte dei versamenti effettuati, è riconosciuto un credito di imposta pari al 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026. Per la Fondazione, l'impegno stimato per l'anno 2026 è di Euro 162.212,71, di cui Euro 121.659,53 quale credito d'imposta relativo.

-FONDO NAZIONALE PER LE INIZIATIVE COMUNI Oltre ai richiamati contributi che rientrano nell'attività istituzionale, annualmente, a far tempo dal 2012, avendo approvato i contenuti del relativo Regolamento e del Protocollo d'intesa proposti da ACRI, la Fondazione Monte di Lombardia destina una quota di utile di esercizio al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Sulla base delle stime del presente documento di Previsione, al Fondo Iniziative Comuni nel 2026 sarà destinato un importo di circa Euro 63.600 a valere sull'ipotizzato risultato di gestione.

### Proventi netti previsti

Al fine di poter procedere con una stima dei proventi 2026, si intende, in questa sede, ipotizzare l'evoluzione del portafoglio investito che alla data del 30 giugno 2025 ammontava a Euro 547.969.872 distribuito come di seguito rappresentato.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026  
FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA

composizione portafoglio		composizione portafoglio	Euro al 30/6/2025	%
395.852.382	portafoglio immobilizzato	<b>Patrimonio investito nelle imprese strumentali</b>	108.910.881	19,88%
		<b>Altre Partecipazioni</b>	286.941.500	52,36%
152.117.490	portafoglio liquido	<b>Portafoglio affidato alle SGR</b>	50.376.550	9,19%
		<b>Portafoglio in gestione amministrata</b>	101.740.940	18,57%
547.969.872		<b>Totale</b>	547.969.872	100,00%

Il comparto immobilizzato, nel secondo semestre dell'anno 2025 è stato movimentato per l'assegnazione di due partecipazioni da parte di MonteImprese SpA, nell'ambito della riduzione di capitale deliberata nel mese di settembre 2025. La stessa partecipazione nell'Impresa Strumentale sarà svalutata al fine di allineare il valore di iscrizione a bilancio con il nuovo capitale sociale, nonché patrimonio netto. Inoltre, il comparto immobilizzato potrà essere movimentato già prima della chiusura di esercizio 2025 dall'incremento della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, per cui è stato in questa sede stimato un impegno finanziario di Euro 13.000.000.

Il Fondo chiuso Re-City, sottoscritto per Euro 10.000.000 di cui alla data di redazione della presente relazione, versati Euro 4.356.123, procederà con un parziale richiamo di quote di capitale.

Il portafoglio affidato a gestori esterni sarà incrementato nel 2025 a scadenza del time deposit aperto con BPER per Euro 2.500.000. Non si prevedono, allo stato, ulteriori movimenti se non eventuali interventi sulle linee di gestione.

Nel comparto in gestione amministrata potrà aprirsi la possibilità di vendere o acquistare nuove azioni a seconda delle opportunità di mercato, potrà essere implementato il comparto obbligazionario, con flusso cedolare periodico, e verranno richiamate quote di capitale di fondi chiusi tenuto conto che sono stati sottoscritti impegni per Euro 16.000.000 di cui Euro 5.500.000 ancora da versare.

Nel secondo semestre 2025 sono stati aperti conti di time deposit e time cash con Banca Intesa Sanpaolo per Euro 10.000.000 che, a scadenza, troveranno più preciso impiego sia per il sostegno finanziario dell'attività istituzionale e per ordinaria amministrazione, sia

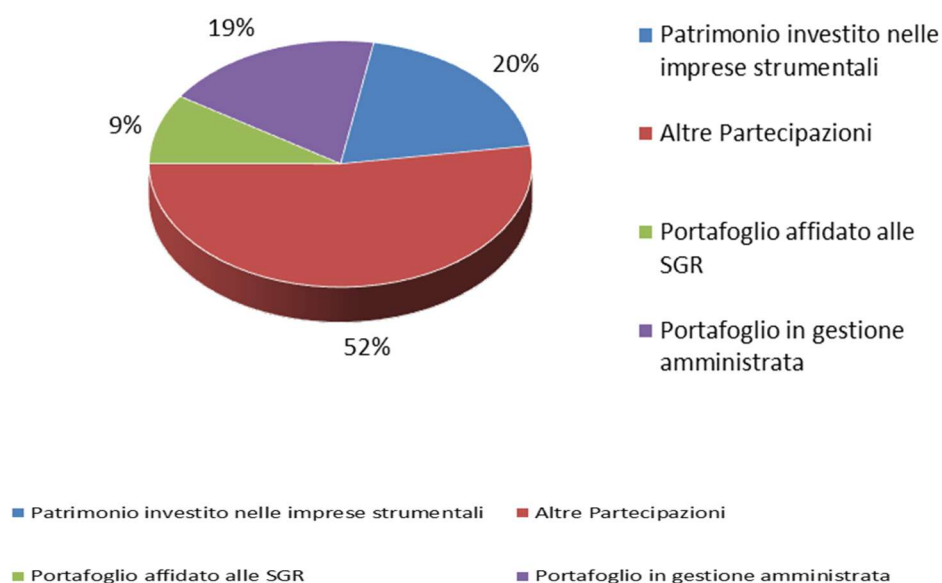
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026  
FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA

in forme di investimento secondo i criteri e le linee generali indicate nel Piano Programmatico Pluriennale.

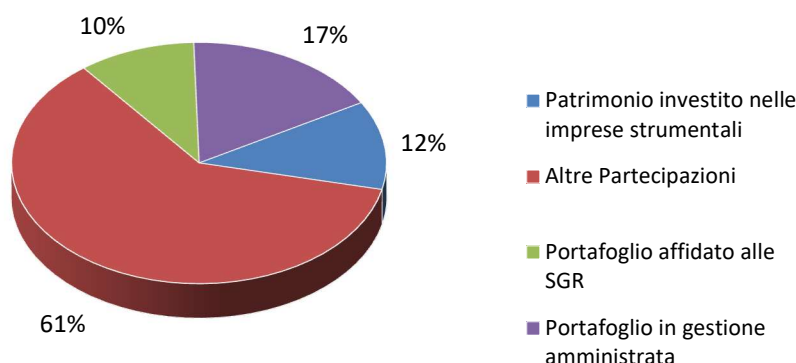
Alla luce delle previsioni qui riassunte, il Portafoglio, quindi, al 31 dicembre 2026 potrà essere così composto:

previsione composizione portafoglio			<i>Euro al</i> 31/12/2026	<i>% al</i> 31/12/2026
390.818.155	portafoglio immobilizzato	<b>Patrimonio investito nelle imprese strumentali</b>	63.732.778	11,87%
		<b>Altre Partecipazioni</b>	327.085.377	60,91%
146.207.491	portafoglio liquido	<b>Portafoglio affidato alle SGR</b>	54.226.550	10,10%
		<b>Portafoglio in gestione amministrata</b>	91.980.940	17,13%
537.025.646		<b>Totale</b>	537.025.646	100%

Portafoglio al 30/6/2025



### Ipotesi portafoglio al 31/12/2026



### *Previsione dei proventi*

Le previsioni contenute nel documento sono orientate al principio di prudenza tenuto conto dell'incertezza che caratterizza il contesto macro-economico e, conseguentemente, i mercati.

Si ipotizzano i rendimenti dei differenti comparti sulla base delle relazioni semestrali, dei piani industriali o sullo storico dei dividendi per le società partecipate, dei flussi cedolari e delle previsioni degli analisti per le SGR e per le somme in gestione amministrata.

Le stime

-DIVIDENDI

L'impresa strumentale MonteImprese SpA non distribuirà utili, così come, verosimilmente, le partecipate Acantus SpA e Colline e Oltre SpA, alla luce nell'un caso, del perdurare delle difficoltà riscontrate nel mercato del micro-credito, penalizzato da una sempre più diffusa e facile compravendita di oro e preziosi, nell'altro, per lo status di start-up non ancora entrato a regime, ancorché nel 2024 la compagine sociale sia stata rafforzata dall'ingresso di Fondazione Giordano dell'Amore.

In questa sede non sono stati previsti dividendi da Rete Verde srl.

Intesa Sanpaolo:

Gli obiettivi riposti nel piano di Impresa 2022-2025 sono stati raggiunti, a fianco di una solida patrimonializzazione, l'istituto bancario ha registrato una solida crescita dei ricavi. Con riguardo alla remunerazione dei Soci, Banca Intesa Sanpaolo ha distribuito nel triennio il 70% dell'utile netto consolidato per ciascun anno, con un aumento progressivo del dividendo per azione fino al 2025. Non è noto il Piano di Impresa 2026-2030, ma è già stata ravvisata la possibilità della distribuzione di un acconto sull'utile 2025, che sarà confermato in relazione ai risultati del terzo trimestre 2025,

di 3,2 miliardi di euro, oltre ad una ulteriore distribuzione da quantificare ad approvazione dei risultati annuali. Prudenzialmente, in questa sede, si prevede di incassare da Intesa Sanpaolo un dividendo di poco inferiore a quello incassato nel 2025.

Cassa Depositi e Prestiti:

Il Piano Strategico 2025-2027 è stato approvato nel dicembre 2024 e prevede un incremento dell'attività con interventi volti a sostenere un numero maggiore di imprese e ad accrescere la vicinanza ai territori, consolidando il ruolo di banca promozionale per lo sviluppo del Paese, potenziando le logiche di impatto e sostenibilità e promuovendo la trasformazione digitale delle imprese e della Pubblica Amministrazione. In particolare, nell'arco del prossimo triennio Cassa Depositi e Prestiti accrescerà ulteriormente il proprio impegno a favore di imprese, infrastrutture e Pubblica Amministrazione, con risorse impegnate complessivamente pari a 81 miliardi di euro (in aumento del 24% rispetto al target di 65 miliardi del Piano 2022-2024), in grado di attivare investimenti per circa 170 miliardi (in crescita del 32% rispetto all'obiettivo di 128 miliardi del precedente Piano) anche grazie all'attrazione di capitali di terzi.

Le prospettive di sviluppo portano ad ipotizzare un rendimento in grado di mantenere una remunerazione ai soci in linea con il recente passato.

Banca d'Italia:

La Banca d'Italia non distribuisce dividendi ai suoi azionisti nel modo in cui lo fanno le società quotate, in quanto è un'istituzione pubblica e non una società commerciale.

L'art. 38 dello Statuto si occupa della distribuzione degli utili. Il Consiglio superiore, su proposta del Direttorio e sentito il Collegio sindacale, delibera il piano di ripartizione dell'utile netto e la presentazione della proposta di destinazione dell'utile netto all'assemblea per l'approvazione. L'utile netto è destinato:

- alla riserva ordinaria, fino alla misura massima del 20 per cento
- ai partecipanti, che risultino titolari delle quote al termine del quarantesimo giorno precedente alla data dell'assemblea in prima convocazione, fino alla misura massima del 6 per cento del capitale.

Per il secondo anno consecutivo l'esercizio 2024 ha evidenziato una perdita lorda di 7.319 milioni (7.125 nel 2023).

Banca d'Italia tiene alla stabilità del ritorno economico, sia per lo Stato, sia per i partecipanti al capitale. Salvo, quindi, imprevisti o eventi straordinari, tende a remunerare

gli azionisti. Per tale ragione si ritiene di prevedere un dividendo costante, in linea con i precedenti esercizi.

Banca del Fucino –Gruppo Igea Banca:

Nel 2025, la Banca del Fucino ha lanciato la Banca Italiana dedicata alla transizione energetica (BIAE), acquisito quote in W.E.E., azienda italiana fondata nel 2010, specializzata in servizi di ingegneria, nel settore del ciclo integrato dell'acqua, collaborato con FederfarmaCo, azienda leader nel settore della distribuzione del farmaco e parafarmaco e collocato un bond da 50 milioni di euro. Queste si affiancano all'importante operazione strategica conclusa nel mese di gennaio con Microcredito Centrale SpA per l'acquisto dell'85,3% di Cassa di Risparmio di Orvieto SpA, ceduta da MCC ad un controvalore di Euro 90,4 milioni.

Azioni, quelle richiamate, che confermano gli obiettivi di crescita del Gruppo che ha chiuso l'esercizio 2024 con un utile netto di oltre 32 milioni di euro, +88% rispetto al 2023.

Si prevede la distribuzione di utili in lieve incremento rispetto al dividendo 2024.

Bonifiche Ferraresi:

Il piano industriale 2023-2027 conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo, divenuto piattaforma al servizio dell'intera filiera agroindustriale, costituita da realtà tra loro complementari in forte sinergia, con l'obiettivo di continuare a creare valore per gli azionisti e tutti gli altri stakeholder.

Gli investimenti previsti nell'arco di Piano – pari a circa 575 milioni di Euro – consentiranno un progressivo miglioramento dei principali indicatori economici e finanziari con un valore della produzione atteso nel 2027 superiore a 2 miliardi di euro, un margine operativo lordo superiore a 150 milioni di euro. A conferma dell'attenzione alla creazione di valore per gli azionisti, la Società prevede di distribuire dividendi in misura crescente fino a raggiungere nell'arco di Piano una remunerazione complessiva superiore a 70 milioni di euro.

Nel 2024 il valore della produzione consolidato è passato da 1.387 milioni di Euro nel 2023 a 1.505 milioni di Euro nel 2024. L'EBITDA consolidato è passato da 75 milioni di Euro nel 2023 a 100 milioni di Euro nel 2024. La crescita registrata è imputabile, oltre che all'ampliamento dell'area di consolidamento, agli effetti di integrazione con le società partecipate.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026  
FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA

E' recente l'interesse dimostrato dal Fondo Nazionale Strategico (gestito da Cassa Depositi e Prestiti) nei confronti dei Consorzi Agrari d'Italia, Società controllata da B.F. Spa, in cui investirà 100 milioni di euro.

Si ipotizza la distribuzione di utili in linea con il 2025.

Alla luce di quanto esposto la composizione del portafoglio immobilizzato nel 2026 potrà quindi configurarsi come in tabella; dal comparto si prevede di incassare dividendi per circa Euro 34.700.000.

SOCIETA'	previsione n azioni possedute	previsione valore a bilancio 2026	previsione dividendi 2026		rendimento %
			unitario	totale	
<b>Imprese Strumentali</b>					
MonteImprese SpA		63.732.778			
<b>Totale Imprese Strumentali</b>		<b>63.732.778</b>			
<b>Altre partecipazioni</b>					
Intesa Sanpaolo SpA	78.638.553	177.118.574	0,318	25.000.000	14,11
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.545.075	56.649.657	4,854	8.000.000	14,12
Banca d'Italia	1.000	25.000.000	1.133,330	1.133.330	4,53
Banca del Fucino SpA	10.307.017	20.943.749	0,039	400.000	1,91
B.F.SpA	3.030.304	10.009.985	0,066	200.000	2,00
BF SpA Società Agricola	43.313	2.200.025	0,693	30.000	1,36
Colline e Oltre SpA	24.500	144.120		0	0,00
Acantus SpA	200.000	762.500		0	0,00
Fondo Re City*	22	5.500.000		0	0,00
SAE Lombardia srl	0	500.000		0	0,00
Redo SGR	20.000.000	2.256.767		0	0,00
Fondo Pavia	100	25.000.000		0	0,00
Rete Verde 20 srl	0	1.000.000		0	0,00
<b>Totale Altre Partecipazioni</b>		<b>327.085.377</b>		<b>34.763.330</b>	<b>10,63</b>
<b>Totale</b>		<b>390.818.155</b>		<b>34.763.330</b>	<b>8,90</b>

\* impegno Euro 10.000.000

Alla luce delle previsioni di remunerazione dei soci, si prevede inoltre di mantenere in portafoglio anche i titoli di capitale iscritti fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026  
FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA

titoli di capitale	n azioni	prev valore a bilancio 31/12/2026	prev dividendi	prev rendimento %
ASSICURAZIONI GENERALI	418.000	13.632.423	589.380	4,32%
ENEL	923.500	6.006.162	397.105	6,61%
<b>totale</b>	<b>1.341.500</b>	<b>19.638.585</b>	<b>986.485</b>	<b>5,02%</b>

*Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale*

Il portafoglio in gestione patrimoniale al 30 giugno 2025 ammontava a Euro 50.376.550, affidato a Eurizon Capital, Banca Fideuram, Soprarno e BPER.

portafoglio	valutazione al 31/12/24	investimenti/ disinvestimenti	valutazione al 30/6/25	risultato di gestione*	risultato di gestione %
Eurizon Capital	17.877.528	0	17.916.109	53.193	0,30%
Banca Fideuram	24.030.351	0	23.894.910	196.737	0,82%
Soprarno	6.013.901	0	5.895.756	66.892	1,11%
BPER	2.628.387	0	2.669.774	49.191	1,87%
<b>Totale</b>	<b>50.550.167</b>	<b>0</b>	<b>50.376.550</b>	<b>366.014</b>	<b>0,82%</b>

\* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

Nel secondo semestre 2025 nella gestione presso BPER confluiranno Euro 2.500.000 rivenienti da un time deposit in scadenza.

Allo stato non si ravvisano ulteriori movimentazioni del comparto se non per mere ragioni di riorganizzazione interne del Gruppo Intesa che, a partire dal mese di ottobre 2025, portano la gestione a suo tempo aperta presso Eurizon Capital, nella struttura di Fideuram.

L'aspettativa di rendimento del comparto è particolarmente prudente in ragione delle linee di gestione bilanciate e a rischio contenuto, alla luce del più volte ricordato clima di incertezza legato al contesto geopolitico.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026  
FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA

	previs. Valutazione 1/1/2026	ipotesi disinvestimenti	previs. valutazione al 31/12/2026	previsione risultato di gestione*	previs risultato di gestione %
Eurizon Capital	18.036.109	0	18.236.109	200.000	1,00%
Banca Fideuram	24.194.910	0	24.494.910	300.000	1,00%
Soprarno	6.025.756	0	6.125.756	100.000	2,00%
BPER	5.269.774	0	5.369.774	100.000	2,00%
<b>Totale</b>	<b>53.526.550</b>	<b>0</b>	<b>54.226.550</b>	<b>700.000</b>	<b>1,31%</b>

\* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

*Previsione degli interessi e proventi della gestione amministrata*

Il portafoglio in gestione amministrata al 30 giugno 2025 era iscritto a bilancio al valore di Euro 101.740.940 ed era investito in titoli obbligazionari, titoli di capitale e fondi.

portafoglio in gestione amministrata		valore a bilancio 30/6/25	valore a bilancio 31/12/24
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	Titoli di debito	26.609.399	23.557.250
	Fondi	41.664.855	40.872.889
	Titoli di capitale	13.638.585	13.638.585
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	Titoli di debito	8.000.000	8.000.000
	Fondi	11.828.100	9.604.562
<b>totale</b>		<b>101.740.940</b>	<b>95.673.286</b>

Nella seconda parte del 2025 sono giunti a scadenza investimenti in BOT per Euro 20.000.000 sottoscritti per impiegare temporaneamente la liquidità incassata con i dividendi. Solo una parte di tale liquidità è stata depositata in conti time deposit e time cash presso Banca Intesa Sanpaolo, in attesa di soluzioni di investimento mirate e in linea con le linee strategiche adottate dalla Fondazione.

Con riguardo al comparto non quotato, si prevede la restituzione ed il richiamo di quote di capitale su fondi chiusi, nonché la sottoscrizione del Fondo Eurizon FIA Sviluppo Italia già da finalizzare nell'ultimo trimestre 2025.

Nel 2025 il portafoglio non affidato a terzi e non immobilizzato potrà ammontare a Euro 92.000.000 distribuito come segue:

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026  
FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA

portafoglio in gestione amministrata		valore a bilancio 30/6/25	valore a bilancio 31/12/24	hp valore a bilancio 2026
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	Titoli di debito	26.609.399	23.557.250	6.699.400
	Fondi	41.664.855	40.872.889	41.764.855
	Titoli di capitale	13.638.585	13.638.585	19.638.585
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	Titoli di debito	8.000.000	8.000.000	10.000.000
	Fondi	11.828.100	9.604.562	13.878.100
<b>totale</b>		<b>101.740.940</b>	<b>95.673.286</b>	<b>91.980.940</b>

Nelle tabelle che seguono si propone l'ipotesi di composizione dei singoli comparti:

titoli di debito	prev 1/1/2026	prev variazioni anno 2026	prev valore a bilancio 31/12/2026	prev cedola
Obblig ISPIM28 6,625%	1.000.000		1.000.000	49.025
Obblig MCC 32 TM 10,5%	2.000.000		2.000.000	155.400
BTP 15DEC29 3,85%	1.977.600		1.977.600	67.375
BTP 12GEN30 1,65%	1.721.800		1.721.800	28.875
BOT			0	
<b>totale</b>	<b>6.699.400</b>	<b>0</b>	<b>6.699.400</b>	<b>300.675</b>

titoli di debito non quotati	prev 1/1/2026	prev variazioni anno 2026	prev valore a bilancio 31/12/2026	prev cedola
Obblig Air France 3,25%	2.000.000		2.000.000	48.100
PO IGEA BANCA 2019-2026 5,5%*	2.000.000	-2.000.000	0	40.700
PO FUCINO 22-29 3,5%-8,5%	2.000.000		2.000.000	51.800
PO FUCINO 7 31 3,5%	2.000.000		2.000.000	51.800
PO FUCINO 25-35 7,375%	2.000.000		2.000.000	109.150
PO FUCINO ...*	0	2.000.000	2.000.000	40.700
<b>totale</b>	<b>10.000.000</b>	<b>0</b>	<b>10.000.000</b>	<b>342.250</b>

\* 1/2 ANNO

parti di investimento collettivo del risparmio	prev 1/1/2026	prev variazioni anno 2026	prev valore a bilancio 31/12/2026	prev rendimento
Fondi quotati	41.664.855	0	41.764.855	100.000
strumenti finanziari non quotati	11.828.100	2.000.000	13.878.100	50.000
<b>totale</b>	<b>53.492.955</b>	<b>2.000.000</b>	<b>55.642.955</b>	<b>150.000</b>

	prev 1/1/2026	prev variazioni anno 2026	prev valore a bilancio 31/12/2026	prev rendimento	prev rendimento %
titoli di capitale	19.638.585	0	19.638.585	1.000.000	5,09%
<b>totale</b>	<b>19.638.585</b>	<b>0</b>	<b>19.638.585</b>	<b>1.000.000</b>	<b>5,09%</b>

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026  
FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA

I rendimenti dei titoli obbligazionari sono stimati sulla base del flusso cedolare previsto vicino a Euro 650.000; per i fondi quotati, saranno contabilizzati solo i proventi generati da operazioni di vendita o switch, ipotizzati in circa Euro 150.000, mentre il plusvalore rispetto al valore di mercato sarà evidenziato ma non iscritto a conto economico. Non si prevedono svalutazioni.

La giacenza sui conti correnti e sui conti vincolati potrebbe generare interessi per Euro 10.000.

Altri proventi saranno rappresentati dal canone di Euro 24.000 concordato per la locazione di locali dell'immobile con accesso da via Bordonì.

### *Riepilogo delle rendite previste*

Ad esito delle ipotesi di rendimento assunte, il riepilogo delle rendite finanziarie previste è di circa Euro 37.300.000, opportunamente arrotondato:

<i>DETTAGLIO PROVENTI NETTI</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>30/06/2025</i>	<i>precons 2025</i>	<i>previs 2026</i>
Risultato delle gestioni individuali	2.976.856	366.014	650.000	700.000
Dividendi e proventi assimilati	34.792.807	24.819.766	39.370.000	35.700.000
Interessi e proventi assimilati	973.852	487.152	698.975	660.000
Svalutazione netta immobilizzaz finanziarie	0	0	-6.178.103	
Rivalutaz/Svalutazione strumenti finanziari non imr	-140.355	-175.770	-100.000	
Risultato negoziazione strum finanziari non immobilizzati	1.642.420	399.382	5.000.000	150.000
Altri Proventi	21.996	11.165	23.000	24.000
Proventi straordinari	106.490	52.276	55.000	25.000
<b><i>totale rendimenti</i></b>	<b>40.374.066</b>	<b>25.959.984</b>	<b>39.518.872</b>	<b>37.259.000</b>

### Spese di funzionamento

Per ciò che concerne le componenti negative di conto economico si ha ragione di prevedere di continuare con la politica di contenimento dei costi, che si prevede di mantenere in linea con il corrente esercizio.

Le imposte sono state stimate applicando la vigente normativa, prevedendo l'aliquota Ires al 24% e tenendo conto delle disposizioni introdotte dalla L. 178/2020 e dei crediti di imposta che potranno maturare.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026  
FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA

DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO	31/12/2024	30/06/2025	precon 2025	previs 2026
Oneri	3.319.237	1.631.217	3.303.200	3.262.000
Oneri straordinari	10.480	7.354	100.000	50.000
Imposte	2.597.788	66.000	3.189.000	3.063.000
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020	4.182.509	0	4.734.000	4.293.600
<b><i>totale oneri</i></b>	<b>10.110.013</b>	<b>1.704.571</b>	<b>11.326.200</b>	<b>10.668.600</b>

La voce Oneri comprende il costo degli Organi Statutari, dei dipendenti e dei collaboratori esterni, fra cui il consulente del lavoro e la Società di Revisione, oltre all'assistenza legale nell'ambito di contenziosi tributari aperti.

Oneri	31/12/24	30/06/25	precons 2025	previs 2026
compensi organi statutari	849.822	454.289	865.000	875.000
per personale e collab interni	948.135	457.395	950.000	970.000
per consulenti e collab esterni	214.309	151.556	200.000	150.000
per gestione patrimonio	289.229	110.216	300.000	300.000
interessi passivi e oneri finanziari	2.577	1.397	2.000	2.000
ammortamenti	83.983	0	51.400	35.000
accantonamenti	49.160	24.369	50.000	50.000
altri oneri	882.020	431.995	884.800	880.000
<b>totale</b>	<b>3.319.236</b>	<b>1.631.217</b>	<b>3.303.200</b>	<b>3.262.000</b>

Il Compenso per gli Organi Statutari potrebbe variare in funzione delle indennità corrisposte al Comitato di Indirizzo in relazione alla partecipazione alle riunioni dell'Organo. L'ammontare previsto rientra nel limite attualmente disposto dal Protocollo di Intesa ACRI-MEF.

È stato previsto l'ammortamento ordinario sui cespiti che, si ipotizza, non subiranno importanti variazioni.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026  
FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA

<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	<i>Immobili</i>	<i>beni mobili d'arte</i>	<i>beni mobili strumentali</i>	<i>beni in comodato</i>	<i>totale</i>
Costo di acquisto	26.245.957	2.006.245	2.544.878	978.410	31.775.490
Fdo ammortamento	-470.075		-2.415.541	-978.410	-3.864.026
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>25.775.882</b>	<b>2.006.245</b>	<b>129.337</b>	<b>0</b>	<b>27.911.464</b>
Acquisti	0	0	5.000	0	5.000
Spese incrementative	0	0	0	0	0
Vendite /dismissioni	0	0	0	0	0
Ammortamento annuo	0	0	-35.178	0	-35.178
Altre variazioni	0	0	0	0	0
<b>Esistenze finali</b>	<b>25.775.882</b>	<b>2.006.245</b>	<b>99.159</b>	<b>0</b>	<b>27.881.286</b>

<i>Descrizione cespiti</i>	<i>aliquota</i>	<i>Fondo amm.to al 1/1/2026</i>	<i>Ammortamento anno</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Fondo amm.to al 31/12/2026</i>
Autovetture	25%	265.374	0	0	265.374
Attrezzatura ufficio - hardware	20%	615.349	8.823	0	624.172
Mobili	12%	916.652	18.909	0	935.561
Arredi	15%	286.119	6.885	0	293.004
Impianti interni	25%	329.990	0	0	329.990
Condizionatori	15%	2.058	561	0	2.619
Immobili	3%	470.075	0	0	470.075
Beni in comodato	20%	978.410	0	0	978.410
<b>Totali</b>		<b>3.864.026</b>	<b>35.178</b>	<b>0</b>	<b>3.899.204</b>

È stato previsto l'accantonamento per il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente che non ha optato per il Fondo Pensione.

Si propone di seguito un dettaglio della voce "Altri oneri" che potrebbero quantificarsi in circa Euro 880.000.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026  
FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA

Altri oneri	31/12/24	30/06/25	precons 2025	previs 2026
manutenzioni	162.941	94.515	150.000	170.000
spese condominiali	94.565	49.123	100.000	120.000
contributi associativi	85.035	61.225	85.000	88.000
assicurazioni	89.959	84.427	90.000	90.000
pulizia	29.580	12.321	25.000	30.000
rapresentanza	71.414	19.149	80.000	100.000
illuminazione	25.450	11.379	25.000	25.000
cancelleria	21.344	14.930	30.000	30.000
telefoniche	20.078	9.291	20.000	20.000
postali	6.338	955	7.000	8.000
periodici e libri	11.270	3.651	10.000	10.000
carburante	5.241	2.238	6.000	8.000
viaggi	24.375	17.649	30.000	30.000
abbonamenti vari	756	493	800	1.000
godimento beni di terzi	85.850	42.925	86.000	0
spese varie di gestione	147.826	7.724	140.000	150.000
<b>totale</b>	<b>882.020</b>	<b>431.995</b>	<b>884.800</b>	<b>880.000</b>

Per quanto riguarda le imposte si è tenuto conto del beneficio degli sgravi fiscali sull'IRES, introdotti dalla vigente normativa sui contributi liberali ed è stato accantonato il risparmio di imposta dopo l'applicazione della norma introdotta dalla Legge 178/2020. Gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni bancarie, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021. Le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della richiamata disposizione al finanziamento delle attività di interesse generale indicate dalla normativa, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

Si prevede un risparmio di imposte alla luce della prudenziale contrazione dei dividendi.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026  
FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA

IMPOSTE	2024	2025	2026
IRAP	45.333	53.000	52.000
IMU	32.994	33.000	33.000
TARES	2.469	3.000	3.000
IRES	2.442.857	3.025.000	2.900.000
Altre Imposte indirette	74.135	75.000	75.000
<b><i>totale imposte</i></b>	<b>2.597.788</b>	<b>3.189.000</b>	<b>3.063.000</b>

Sulla base dei descritti assunti, si propone lo schema di conto economico che, allo stato, si prevede chiudere con un avanzo di gestione di circa Euro 26.500.000:

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026  
FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA

PREVISIONE DI CONTO ECONOMICO 2026

Previs esercizio 2026		
<b>1</b>	<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>700.000</b>
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>35.700.000</b>
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	34.700.000
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.000.000
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati</b>	<b>660.000</b>
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	650.000
	c) da crediti e disponibilità liquide	10.000
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>150.000</b>
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>24.000</b>
<b>10</b>	<b>Oneri</b>	<b>3.260.000</b>
	a) compensi e rimborsi organi statutari	875.000
	b) per il personale	970.000
	b) per consulenti e collaboratori esterni	150.000
	c) per servizi di gestione del patrimonio	300.000
	f) ammortamenti	35.000
	g) accantonamenti	50.000
	h) altri oneri	880.000
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>25.000</b>
<b>12</b>	<b>Oneri Straordinari</b>	<b>50.000</b>
<b>13</b>	<b>Imposte</b>	<b>3.063.000</b>
<b>13bis</b>	<b>Accantonamento ex art 1 comma 44 L 178/2020</b>	<b>4.293.600</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>26.592.400</b>
<b>AVANZO arrotondato</b>		<b>26.500.000</b>

Previsione di riparto dell'avanzo di gestione

Tenuto conto delle attuali previsioni normative, l'avanzo di gestione, di circa Euro 26.500.000, potrà essere così ripartito:

<i>IPOSTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2026</i>			
avanzo di gestione			€ 26.500.000
acc.a riserva obbligatoria	20% di	€ 26.500.000	€ 5.300.000
			<b>residuo per l'attività di istituto € 21.200.000</b>
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di	€ 21.200.000	€ 13.929.733
acc. ai settori ammessi			€ 2.500.000
acc. per il volontariato	1/15 di	€ 10.600.000	€ 706.667
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di	€ 21.200.000	€ 63.600
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di	€ 21.136.400	€ 2.000.000
acc. Riserva Plusvalenze			€ -
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni			€ 2.000.000

Sono stati previsti gli accantonamenti obbligatori per Legge:

- alla Riserva Obbligatoria il 20% dell'avanzo di gestione residuo secondo le ultime indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza;
- al Volontariato secondo quanto previsto dell'art 62 D.Lgs 117/2017;
- al Fondo nazionale iniziative comuni, lo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali;

Una parte della somma residua potrà essere accantonata a riserve patrimoniali, una parte al Fondo Stabilizzazione Erogazioni.

Il disavanzo residuo di Euro 3.329.733 confluirà nei fondi di istituto per i Settori Rilevanti, mentre Euro 2.500.000 agli altri settori ammessi dalla normativa.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026  
FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA

In tale ipotesi, per l'attività istituzionale, nell'anno 2027, saranno disponibili risorse per circa complessivi Euro 50.222.165 prevedendo di destinare all'attività istituzionale nel 2026 risorse per Euro 13.500.000.

<i>Fondi per attività istituzionale</i>		al 31/12/2026
Fondi al 1/1/2026	18.063.681	
utilizzo Fondi istituzionali nel 2026	-8.766.000	
ipotesi accantonam 2026	16.429.733	
consistenza Fdi istituz al 31/12/2026		25.727.414
<hr/>		
Fondo Stabilizzazione erogazioni al 1/1/26	18.201.151	
utilizzo Fondo Stabilizzaz. nel 2026	0	
Acc Fondo Stabilizzaz. nel 2025	2.000.000	
consistenza Fondo Stabilizzaz. 31/12/2026		20.201.151
<hr/>		
Fondo ex L 178/2020 al 1/1/2026	4.734.000	
utilizzo Fondo ex L. 178/2020 nel 2026	-4.734.000	
Ipotesi acc 2022 Fdo ex L 178/2026	4.293.600	
consistenza Fdo ex L 178/2020 al 31/12/26		4.293.600
<b>Disponibilità per il 2027</b>	<b>50.222.165</b>	

Nelle tabelle che seguono è descritta la previsione della possibile movimentazione delle voci di patrimonio dopo le descritte previsioni.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026  
FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA

Variazioni nella composizione del patrimonio				
	patrimonio al 1/1/2025	movimenti nel 2025	accantonamenti	patrimonio netto al 31/12/2025
Fondo di dotazione	207.000.000	0	0	207.000.000
Riserva da donazioni	0	486.408	0	486.408
Riserva obbligatoria	78.990.815	0	4.896.888	83.887.703
Riserva integrità patrimonio	22.000.000	0	2.500.000	24.500.000
Riserva plusvalenze	212.249.821	0	0	212.249.821
Disavanzo	-3.615.561	0	3.615.561	0
<b>Patrimonio</b>	<b>516.625.075</b>	<b>486.408</b>	<b>11.012.449</b>	<b>528.123.932</b>

Nel 2025 il patrimonio è stato incrementato dalla consistenza attiva della Fondazione Banca Popolare Commercio Industria, incorporata nel maggio 2025.

Variazioni nella composizione del patrimonio			
	patrimonio al 1/1/2026	previs accantonamenti	previs patrimonio al 31/12/26
Fondo di dotazione	207.000.000		207.000.000
Riserva da donazioni	486.408		486.408
Riserva obbligatoria	83.887.703	5.300.000	89.187.703
Riserva integrità patrimonio	24.500.000	2.000.000	26.500.000
Fondo plusvalenze	212.249.821	0	212.249.821
<b>Patrimonio</b>	<b>528.123.932</b>	<b>7.300.000</b>	<b>535.423.932</b>

Nel biennio 2024-2026 il patrimonio della Fondazione potrebbe registrare un incremento del 3,6%.

Pavia, 13 ottobre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Avv. Prof. Mario Cera  
(Firmato in originale)

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

### SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (DPP) - ESERCIZIO 2026

Il Collegio dei Sindaci ha preso in esame il Documento Programmatico Previsionale (DPP) per l'esercizio 2026, e formula le seguenti osservazioni.

Le somme da destinare all'attività istituzionale sono stabilite sulla base dei risultati presunti dell'esercizio precedente e saranno confermate in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2025. Tali risultati sono illustrati nell'ipotesi di preconsuntivo al 31 dicembre 2025 elaborata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, da cui è stato ricavato l'ammontare del presunto avanzo di gestione 2025, sulla base di una visione prospettica dell'andamento gestionale, tenuto conto di quanto segue:

- Nel mese di novembre la conferitaria Intesa Sanpaolo dovrebbe deliberare la distribuzione ai soci di un acconto sull'utile 2025. Tale importo, in questa sede, è stato stimato in Euro 14.000.000 come da previsioni comunicate da ISP stessa.
- Nel mese di settembre l'impresa Strumentale MonteImprese SpA – Società Benefit ha realizzato il progetto di razionalizzazione degli assets a seguito delle delibere dell'assemblea straordinaria dei soci dell'8/9/2025. In particolare, sono state coperte le perdite pregresse mediante utilizzo di riserve e riduzione del capitale sociale e sono state assegnate al Socio le due partecipazioni finanziarie: Fondo Pavia e Rete Verde 20 srl. Quindi si ipotizza la svalutazione della partecipazione per allinearla al nuovo capitale sociale, che, secondo il business plan della Società, dovrebbe corrispondere al patrimonio netto al 31/12/2025. La partecipazione, già iscritta al valore di Euro 108.910.881, è stata portata a Euro 63.732.778 mediante iscrizione delle partecipazioni nel Fondo Pavia per Euro 25.000.000 e nella società Rete Verde 20srl per Euro 1.000.000 e mediante rilevazione della svalutazione per Euro 19.178.103 di cui Euro 13.000.000 con utilizzo del preesistente fondo per le imprese strumentali. Si prevede di mantenere invariato il valore delle partecipazioni assegnate al Socio, nonostante il NAV inferiore alla data di assegnazione, essendo le attività sottostanti in fase di avvio e/o non essendo variare le motivazioni a supporto del valore di libro.
- Gli altri investimenti immobilizzati hanno carattere strategico di lungo termine con dividendi attesi utilizzati per la quantificazione dei futuri flussi di cassa; tenuto conto dell'andamento particolarmente positivo di alcune partecipazioni e dell'assenza di elementi che possano portare a prevedere eventuali perdite

durevoli di valore su altre, la loro iscrizione è stata mantenuta invariata ad eccezione dell'ipotizzato incremento della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, alla luce del parere favorevole già espresso dagli Organi fondazionali.

- Per quanto riguarda la gestione amministrata, il flusso cedolare è stimato in Euro 650.000 oltre al risultato positivo di euro 5.000.000 sul Patrimonio della Fondazione derivante dalla negoziazione di titoli non immobilizzati con la compravendita di azioni Generali.
- È stata ipotizzata una parziale ripresa di valore sui titoli non immobilizzati e non affidati alle SGR che al 30/6/2025 avevano registrato minusvalenze per circa Euro 175.770. Tale minor valore, in sede di preconsuntivo 2025, è stato ipotizzato di Euro 100.000.
- Sono stati stimati costi in linea con gli scorsi esercizi.

Tenuto conto di quanto sopra e del previsto andamento dei flussi di cassa, il documento evidenzia una previsione di avanzo di gestione per il 2025 di 28,1 milioni di euro, con un incremento del 31% rispetto all'avanzo di gestione di 21,5 milioni di euro stimato nel precedente DPP 2025 approvato nel mese di ottobre 2024, non potendo allora prevedere l'importante dividendo distribuito da Intesa Sanpaolo.

Il DPP evidenzia che per il 2026 si prevede di poter destinare all'attività istituzionale risorse per complessivi Euro 13,5 milioni, (con un incremento del 3,8% rispetto al 2025) senza la necessità di attingere dal Fondo Stabilizzazione Erogazioni, tenuto conto delle somme che potranno essere accantonate in sede di riparto dell'avanzo di gestione e del fondo ex L. 178/2020 correlato al risparmio dell'imposta IRES sui dividendi incassati.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, anche alla luce delle previsioni strategiche contenute nel Piano Programmatico Triennale 2025-2027, approvato nella seduta consigliare del 15 ottobre 2024, propone di destinare Euro 11,3 milioni alle erogazioni nei Settori Rilevanti: Educazione, istruzione e formazione, Volontariato, solidarietà, Sviluppo locale, Arte, attività e beni culturali ed Euro 2,2 milioni ai Settori Ammessi: Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, Ricerca Scientifica e tecnologica.

Si dà atto che con la parziale destinazione dell'avanzo di gestione 2025 di Euro 3.615.561 troverà completa copertura la perdita pregressa (Euro 25.413.234), generata nel 2020 dalla cessione delle azioni Cattolica Assicurazioni nell'ambito dell'OPA lanciata da Generali.

In ragione di ciò, sempre in sede di riparto dell'avanzo di gestione 2025, potrà trovare spazio anche un accantonamento al Fondo Integrità del Patrimonio

Nel 2026 non si prevedono particolari scostamenti nella composizione del portafoglio. E' previsto che il 60,90% del portafoglio finanziario resterà investito in altre partecipazioni, l'11,87% nelle imprese strumentali, il 10,10% sarà affidato alle SGR e il restante 17,13% in gestione amministrata.

Sono previsti ricavi da dividendi per Euro 35,7 milioni, proventi da gestioni patrimoniali per Euro 700 mila e rendimenti da gestione amministrata per Euro 810 mila. Altri proventi e proventi straordinari per Euro 59.000. Gli oneri sono previsti in complessivi Euro 10,7 milioni in linea con il preconsuntivo 2025 salvo per la previsione delle imposte, strettamente correlate alle previsioni di dividendo.

Pertanto, il risultato positivo di gestione previsto per il 2026 è stimato in circa Euro 26,5 milioni.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Comitato di Indirizzo del Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2026, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Pavia, 17/10/2025

Il Collegio dei Sindaci  
(Firmato in originale)

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026  
FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA

INDICE	
GLI ORGANI FONDAZIONALI .....	-2-
PREMESSE.....	-4-
INTRODUZIONE.....	-5-
Contesto Macroeconomico.....	- 5 -
Gestione amministrativa e organizzativa .....	- 7 -
Il quadro normativo .....	- 8 -
PREVISIONE DELLE SOMME DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER L'ANNO 2026.....	-10-
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	-13-
<b>Educazione, istruzione e formazione</b> .....	- 15 -
<b>Volontariato, solidarietà</b> .....	- 17 -
<b>Arte, attività e beni culturali</b> .....	- 21 -
<b>Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa</b> .....	- 23 -
<b>Ricerca scientifica e tecnologica</b> .....	- 24 -
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SULLA GESTIONE.....	-26-
Prospettive della Fondazione per il 2026.....	- 26 -
L'impresa strumentale .....	- 27 -
Le relazioni istituzionali .....	- 28 -
Iniziative in ambito ACRI .....	- 29 -
Proventi netti previsti.....	- 30 -
<i>Previsione dei proventi</i> .....	- 33 -
<i>Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale</i> .....	- 37 -
<i>Previsione degli interessi e proventi della gestione amministrata</i> .....	- 38 -
<i>Riepilogo delle rendite previste</i> .....	- 40 -
Spese di funzionamento.....	- 40 -
PREVISIONE DI CONTO ECONOMICO 2026.....	-45-
Previsione di riparto dell'avanzo di gestione.....	- 46 -
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI.....	-49-